



COMUNE DI BARBARANO VICENTINO



COMUNE DI MOSSANO

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI CONFERENZA DI SERVIZI

art. 15 comma 6 L.R.11/04

Prot. n. 88500

18/12/2014

L'anno **2014**, il giorno **18** (diciotto) del mese di **dicembre**, alle **ore 10.00**, presso gli Uffici del Settore Urbanistica, Contrà Gazzolle, 1, Vicenza, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata dai Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano, ai sensi dell'art. 15 comma 6 della L.R. 11/04, avente per oggetto:

Approvazione del Piano di Assetto del Territorio ed esame delle osservazioni pervenute.

Sono presenti, in qualità di rappresentanti delle Amministrazioni interessate:

Comune di Barbarano Vicentino	Pretto Cristiano	Sindaco, in attuazione della DCC n. 17 del 10/06/2013
Comune di Mossano	Giorgio Fracasso	Sindaco, in attuazione della DCC n. 16 del 12/06/2013
Provincia di Vicenza	Roberto Josè Bavaresco	Dirigente del Settore Urbanistica, in attuazione della DGP n. 278 del 16/10/2012

Sono inoltre presenti:

Laura Pellizzari	Provincia di Vicenza - Settore Urbanistica
Geom. Sergio Barbieri	Responsabile Ufficio Tecnico dei Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano

Premesso

- che l'art. 15 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 nel quadro della procedura concertata per la formazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale prevede che l'approvazione del Piano avvenga mediante conferenza di servizi alla quale partecipano gli Enti interessati, come confermato dagli Atti di Indirizzo approvati ai sensi dell'art. 50 della Legge Regionale in riferimento, con DGRV n. 3178 del 08/10/2004 e smi;
- che in data 22/12/2009 è stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione per la redazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale tra i Sindaci dei Comuni di Barbarano

Vicentino e Mossano, la Provincia di Vicenza e la Regione del Veneto;

- che in data 02/05/2012 è avvenuto il trasferimento delle competenze in materia urbanistica alla Provincia di Vicenza, attraverso l'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Vicenza da parte della Regione Veneto, con DGR n. 708 del 02/05/2012;
- che con la Delibera n. 125 del 08/05/2012, ad oggetto: "Art. 48, comma 4 della L.R. 11/2004. Presa d'atto delle competenze in materia urbanistica della Provincia", la Giunta Provinciale ha dato atto che la Provincia di Vicenza, per quanto di competenza, a seguito del passaggio delle competenze in materia urbanistica, sostituisce nelle funzioni la Regione negli accordi stipulati con i Comuni per la redazione dei PAT/PATI ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004, fatta salva la possibilità per i Comuni di recedere o rinnovare tali accordi d'intesa con la Provincia stessa.
- che in data 11/09/2012 è stato sottoscritto tra la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza l'accordo per la gestione delle competenze in materia urbanistica alle province.
- che in data 10/06/2013 prot. n. 42899 gli elaborati che costituiscono il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale dei Comuni di Barbarano e Mossano sono stati sottoscritti dal Dirigente del Settore Urbanistica della Provincia di Vicenza e dai Sindaci di ciascun comune;
- che con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 16 del 10/06/2013 per Barbarano e n. 17 del 12/06/2013 per Mossano il Piano è stato adottato unitamente alla proposta di rapporto ambientale di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), recependo preventivamente le prescrizioni contenute nei pareri;
- che il piano e la proposta di rapporto ambientale adottati sono stati depositati presso la sede municipale, presso la Provincia di Vicenza e presso la Regione, autorità competente per la VAS, a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi; che dell'avvenuto deposito ne è stata data notizia mediante avvisi all'albo pretorio del Comune e su due quotidiani locali nonché sul BUR, nonché con comunicazioni sul sito internet del Comune;
- che il Comune di Barbarano Vicentino, Capofila del PATI, con nota prot. n. 8348 in data 11/12/2014, acquisita al protocollo provinciale al n. 87120 del 12/12/2014 ha dichiarato che sono pervenute entro i termini n. 11 osservazioni per Barbarano Vicentino e n. 7 osservazioni per Mossano;
- che la Provincia di Vicenza, con certificazione prot. n. 61808 del 30/08/2013, ha dichiarato che non risultano pervenute osservazioni direttamente in Provincia;
- che la Provincia di Vicenza con nota prot. n. 8050 del 03/02/2014 ha chiesto alla Regione del Veneto se fossero pervenute osservazioni direttamente in Regione, e che tale richiesta non ha avuto riscontro nei termini indicati e a tutt'oggi.
- che sul rapporto ambientale preliminare hanno avuto luogo le consultazioni previste dall'art. 6 della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001 e sullo stesso è stato acquisito il parere della Commissione Regionale VAS n. 41 del 06/05/2008 di cui alla DGRV n. 3262 del 24/10/2006, secondo le procedure di cui alla DGRV n. 791 del 29.03.2009;
- che la Giunta Regionale con DGR n. 427 del 10.4.2013 ha adottato la variante parziale al PTRC con attribuzione della valenza paesaggistica.

Visto

- che in data 17/02/2014 il Comitato Tecnico Intersettoriale, istituito con deliberazione del Commissario Straordinario n. 186 del 12.06.2012, si è riunito per l'esame del PATI, esprimendo il parere di cui all'allegato sub B;
- che in data 17/02/2014 il Dirigente del Settore Urbanistica della Provincia ha espresso il parere tecnico favorevole VTPU come da allegato sub A;
- che è stata convocata dal Comune di Barbarano Vicentino, capofila del PATI, per il giorno 18/12/2014 alle ore 10.00 presso la sala riunioni del Settore Urbanistica la Conferenza di Servizi prevista dall'art. 15 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11, per la valutazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale e delle osservazioni pervenute;
- che i Comuni hanno provveduto a predisporre la Dichiarazione di sintesi (VAS) ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 152/2006 come modificato con D. Lgs. 4/2008.

Rammentato che

- i comuni sono tenuti a sospendere ogni determinazione sulle domande relative ad interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica del territorio che risultino in

contrasto con le prescrizioni e i vincoli contenuti nel PTRC e che l'attuazione delle previsioni di PATI è subordinata al rispetto delle condizioni di cui all'art. 7 delle norme tecniche dello stesso;

- l'attuazione delle strategie del PATI dovrà essere effettuata in coordinamento e coerentemente con il Piano Comunale di Emergenza.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Sindaco di Barbarano Vicentino, comune capofila del PATI, assume la presidenza della Conferenza di Servizi decisoria; funge da segretario il Geom. Sergio Barbieri, Responsabile dell'Ufficio Tecnico di entrambe i Comuni.

I Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano:

- ▲ presentano alla visione gli elaborati del PATI già aggiornati a seguito dei pareri VTPU e della Commissione Regionale VAS. In relazione a ciò consegnano la dichiarazione di adeguamento a firma dei Sindaci, del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale e del progettista del PATI (allegato sub E)
- ▲ presentano un "Elaborato di sintesi dell'adeguamento per l'approvazione del PATI" (allegato sub E) nel quale sono evidenziati puntualmente gli adeguamenti di cui sopra.

La Conferenza:

- ▲ dà atto che alla data odierna non risultano pervenute osservazioni fuori termine;
- ▲ procede all'esame delle osservazioni, prendendo visione delle proposte di controdeduzione di cui al parere allegato B;
- ▲ valuta le integrazioni proposte dal parere allegato B ai fini di garantire la compatibilità con il PTCP approvato e con la legislazione vigente;
- ▲ valuta gli elaborati del PATI così come aggiornati dal Comune, dando atto che le integrazioni introdotte non rappresentano modifiche sostanziali del Piano né inficiano gli intendimenti originari né gli obiettivi né i criteri generali del Piano;

I Sindaci dei Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano ed il Dirigente del Settore Urbanistica della Provincia di Vicenza dichiarano, per quanto di competenza, che non esistono conflitti di interesse potenziali al fine dell'approvazione del piano in conferenza di servizi e pertanto, una volta adempiuto a detto obbligo, nessun ulteriore onere è dovuto alla Provincia di Vicenza che, evidentemente, non è tenuta a verificare l'esistenza di situazioni di incompatibilità non espressamente dichiarate.

Gli Enti come sopra rappresentati in Conferenza:

- VISTA la Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio";
- VISTI gli "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 - Norme per il Governo del Territorio" approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3178 del 08 ottobre 2004 e successive modifiche;
- VISTA la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTO l'art. 13 della Legge 8 luglio 1986 n. 349;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2988 del 01/10/2004;
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 101 del 21/11/2006;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 29/03/2009;
- VISTO l'art. 48 comma 4 della L.R. 11/04 e l'art. 3 della L.R. 26/2009;
- VISTO che in data 02/05/2012 è avvenuto il trasferimento delle competenze in materia urbanistica alla Provincia di Vicenza, attraverso la approvazione del PTCP della Provincia di Vicenza da parte della Regione Veneto;
- PRESO ATTO delle deliberazioni di Consiglio Comunale di adozione del PATI n. 16 del 10/06/2013 per Barbarano e n. 17 del 12/06/2013 per Mossano;

- VISTO il Parere sulla Compatibilità idraulica espresso dal Genio Civile di Vicenza prot. 40379 del 26/01/2012, ai sensi della DGRV n. 1841 del 19/06/2007, come modificata con DGRV n. 2948 del 06/10/2009;
- VISTO il Parere della Commissione Regionale VAS sul R.A. n. 179 del 23/09/2014;
- VISTO il Decreto n. 43 del 05/05/2014 del Dirigente della Direzione Urbanistica Regionale di validazione del Quadro Conoscitivo del Piano
- VISTA la Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica (VTPU) della Provincia prot. n. 11974 del 17/02/2014, allegata al presente verbale;
- VISTA la LR 32/2013 in merito all'applicazione dell'art. 38 delle Norme Tecniche del PTRC.

a) esprimono consenso unanime al Piano di Assetto del Territorio Intercomunale adottato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 16 del 10/06/2013 per Barbarano Vicentino e n. 17 del 12/06/2013 per Mossano con le seguenti precisazioni:

1. è fatto proprio il parere della Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica (VTPU) prot. n. 11974 del 17/02/2014 e agli atti in essa richiamati;
2. per quanto riguarda le osservazioni pervenute, la Conferenza dei Servizi si conforma integralmente al parere della Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica (VTPU), che viene allegato al presente verbale, costituendone parte integrante;
3. il parere favorevole è espresso pertanto sugli elaborati, adottati con deliberazioni di Consiglio sopraccitate ed aggiornati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni pervenute, e delle integrazioni apportate a seguito del parere VTPU e degli atti in essa richiamati, della Commissione Regionale VAS, e del Decreto del Dirigente della Dir. Urbanistica regionale di validazione del Quadro Conoscitivo del Piano, costituenti il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale dei Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano.

b) esprimono consenso unanime all'approvazione del Piano completo del Rapporto Ambientale (VAS) adottato unitamente al PAT, composti da:

- Elaborato 1 - Relazione Tecnica
- Elaborato 2 - Relazione di Progetto
- Elaborato 3 - Relazione Sintetica
- Elaborato 4 - Norme tecniche

- tav. 1 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale - scala 1:10.000;
- tav. 2 - Carta delle invarianti - scala 1:10.000;
- tav. 3 - Carta della fragilità - scala 1:10.000;
- tav. 4 - Carta della trasformabilità - scala 1:10.000 ;

- Elaborato 7 - Rapporto Ambientale Definitivo (VAS);
 - Allegato 1 - Tabelle B1 e B2 - Valutazione qualitativa e coerenza interna;
 - Allegato 2 - Tabelle finali C1 e C2 - Scenario 1 di valutazione - Azioni di Piano;
 - Allegato 3 - Scene dettagliate - Valutazione Azioni di Piano;
 - Allegato 4 - Tabelle finali C3 e C4 - Scenario2 opz 0;
- Elaborato 8 A - Sintesi non tecnica VAS;
- Elaborato 8 B - Dichiarazione di Sintesi VAS

- Studio di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)
 - tav. 1 - tavola delle distanze delle principali azioni di piano dal SIC/ZPS IT3220037 "COLLI BERICI"
 - tav. 2 - tavola delle distanze delle principali azioni di piano dal SIC/ZPS IT3220037 "COLLI BERICI"

- Elaborato 6 - DVD Banca dati alfa-numerica e vettoriale (contenente il quadro conoscitivo, correlata agli elaborati progettuali e di analisi agronomico-ambientale e geologica).

c) allegano al presente verbale, del quale ne costituiscono parte integrante, i seguenti documenti:

- ALL. A: parere VTPU prot. n. 11974 del 17/02/2014;
- ALL. B: parere prot. n. 11923 del 17/02/2014 del Comitato Tecnico Intersectoriale, istituito con deliberazione n. 186 del 12.06.2012 del Commissario Straordinario della Provincia di Vicenza,
- ALL. C: Pareri della Commissione Regionale VAS n. 179 del 23/09/2014;
- ALL. D: Decreto del Dirigente della Direzione Urbanistica regionale n. 43 del 05/05/2014 di Validazione del Quadro Conoscitivo;
- ALL. E: Elaborato di sintesi dell'adeguamento per l'approvazione del PATI, corredato della dichiarazione di adeguamento del 17/12/2014 sottoscritta dai Sindaci, dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale e dal Progettista del PAT;

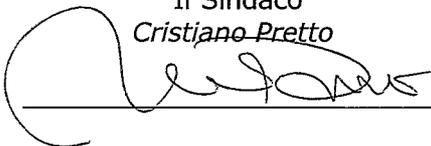
- d) danno atto che ai sensi dell'art. 15 comma 6 della LR 11/2004, il piano si intende approvato e sarà successivamente ratificato dalla Giunta Provinciale.
- e) danno atto che non si rende necessario modificare ulteriormente gli elaborati che i comuni hanno fornito in sede di questa conferenza e che gli stessi possono essere immediatamente sottoscritti;
- f) Gli Enti convenuti, preso atto ed assunto formale impegno a dare attuazione a quanto sopra, passano alla sottoscrizione di n. 3 copie degli elaborati del PATI, di cui una rimane agli atti della Provincia e le altre due vengono restituite ai comuni di Barbarano Vicentino e Mossano.
- g) danno atto che le integrazioni introdotte agli elaborati, approvate in questa sede, non rappresentano modifiche sostanziali del Piano né inficiano gli intendimenti originari né gli obiettivi né i criteri generali del Piano;
- h) danno atto che i Comuni si impegnano all'immediata pubblicazione degli elaborati tecnici del PATI nella sezione trasparenza dei propri siti istituzionali, ai fini dei successivi adempimenti di competenza provinciale e comunale ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013.

Pertanto la conferenza si chiude alle ore 10:45.

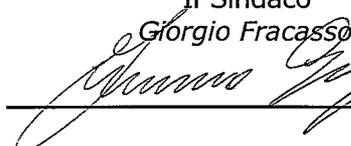
Il presente verbale è composto di n. 5 fogli.

Il segretario verbalizzante
Geom. Sergio Barbieri

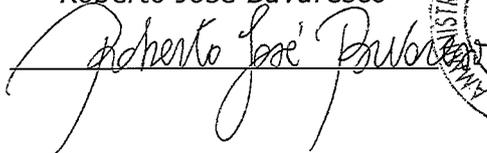
Per il **Comune di Barbarano Vicentino**
Il Sindaco
Cristiano Pretto

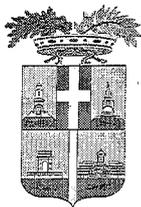



Per il **Comune di Mossano**
Il Sindaco
Giorgio Fracasso




Per la **Provincia di Vicenza**
Il Dirigente del Settore Urbanistica
Roberto José Bavaresco



PROVINCIA DI VICENZA
VALUTAZIONE TECNICA PROVINCIALE URBANISTICA
 ISTITUITO CON DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 186 N. 12.06.2012

ARGOMENTO N. 02 del 17.02.2014

Prot. **11974**

Vicenza, 17/02/2014

OGGETTO: Comuni di BARBARANO VICENTINO e MOSSANO

PARERE PER APPROVAZIONE DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE, ADOTTATO CON DCC N. 17 DEL 10/06/2013 DEL COMUNE DI BARBARANO VICENTINO E DCC N. 16 DEL 12/06/2013 DEL COMUNE DI MOSSANO - ART. 15 E 16, LR N. 11/2004.

Premesso che:

Il Comitato Tecnico Intersettoriale istituito con deliberazione del Commissario Straordinario n. 186 n. 12.06.2012, si è riunito in data 17.02.2014, per l'esame del Piano in oggetto;

Il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei **5** (cinque) presenti aventi diritto al voto, esprimendo **parere favorevole** all'approvazione del Piano in oggetto;

I Sindaci dei Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano, sono stati invitati con nota prot. n. 7820 del 31/01/2014 ed hanno partecipato alla seduta del Comitato del 17/02/2014, per la discussione dell'argomento in oggetto;

Il Dirigente Provinciale del Settore Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica (V.T.P.U.):

Visto il Dlgs 267/2000;

Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;

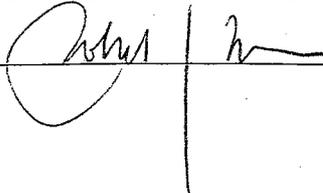
ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato nel parere n. 2 prot. n. 11923 del 17/02/2014 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica, ne costituisce parte integrante;

E' DEL PARERE

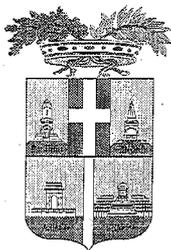
che il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale dei Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano, adottati rispettivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 10.06.2013 e n. 16 del 12.06.2013, sia meritevole di approvazione con le prescrizioni espresse dal Comitato Tecnico Intersettoriale.

**Il Dirigente del Settore Urbanistica
 incaricato della Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica**

Arch. Roberto Josè Bavaresco







PROVINCIA DI VICENZA

COMITATO TECNICO INTERSETTORIALE

ISTITUITO CON DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 186 N. 12.06.2012

ARGOMENTO N. 02 del 17.02.2014

Prot. **11923**

Vicenza, 17/02/2014

OGGETTO: Comuni di BARBARANO VICENTINO e MOSSANO

PARERE PER APPROVAZIONE DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE, ADOTTATO CON DCC N. 17 DEL 10/06/2013 DEL COMUNE DI BARBARANO VICENTINO E DCC N. 16 DEL 12/06/2013 DEL COMUNE DI MOSSANO - ART. 15 E 16, LR N. 11/2004.

Il giorno 17 febbraio 2014 presso Palazzo Nievo – sala rossa, Contrà Gazzolle 1 (2° piano) sono presenti:

Comitato Tecnico:

Nominativo	Area/Settore	presente	assente
Arch. Roberto Josè Bavaresco, Presidente	Settore Urbanistica	X	
Dott. Angelo Macchia	Settore Ambiente e Territorio		X
Dott. Francesco Zanotto, delegato	Settore Gestione delle Risorse Faunistiche Ripristini e Sperimentazioni Ambientali Sport	X	
Angelo Padovan, delegato	Settore Turismo Agricoltura	X	
Ing. Maria Pia Ferretti	Settore Tutela e Valorizzazione Risorse Naturali Protezione Civile		X
Arch. Andrea Turetta	Settore LL.PP	X	
Arch. Sandra Brentan	Settore Socio-Culturale Beni Ambientali e Patrimoniali Mobilita'		X
Avv. Paola Mistrorigo, delegata	Settore Avvocatura Affari Legali	X	
Dott.ssa Caterina Bazzan	Gestione Patrimonio Immobiliare		X

Presenti n. 5 e assenti n. 4

Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano:

Nominativo	Funzione	presente	assente
Sig. Roberto Boaria	Sindaco di Barbarano Vicentino	X	
Avv. Giorgio Fracasso	Sindaco di Mossano	X	
Geom. Sergio Barbieri	Responsabile Uffici Tecnici	X	

Sono altresì presenti:

Arch. Laura Pellizzari, del Settore Urbanistica della Provincia di Vicenza, in qualità di relatore;
Assiste Geom. Nicoletta Frosi, del Settore Urbanistica della Provincia di Vicenza in qualità di segretario.

PREMESSA

I Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano in data 22/12/2009 hanno sottoscritto con la Provincia di Vicenza e la Regione Veneto, l'accordo di copianificazione per la redazione del PATI ai sensi dell'art. 15 e 16 della LR 11/2004;

Con nota prot. n. 7820 del 31/01/2014 il Dirigente del Settore Urbanistica ha convocato il Comitato Tecnico per l'espressione del parere VTPU, invitando contestualmente i Sigg. Sindaci dei Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano (o loro delegati);

Alle ore 10:30 il Presidente arch. Bavaresco, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta del Comitato;

Relaziona l'arch. Roberto Josè Bavaresco;

Relaziona l'arch. Laura Pellizzari;

CONCLUSIONI

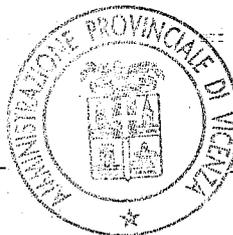
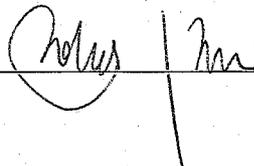
Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato istituito con deliberazione del Commissario straordinario n. 186 del 12.06.2012 con n. **5** (cinque) **voti favorevoli** dei presenti aventi diritto di voto,

Esprime parere favorevole con le prescrizioni contenute nell'allegato A) e con le seguenti indicazioni:

- Prima della Conferenza di Servizi il Comune capofila del PATI dovrà trasmettere alla Provincia il Decreto Regionale di Validazione del Quadro Conoscitivo ed il parere della Commissione Regionale VAS (Valutazione Ambientale Strategica);
- I Comuni, per la Conferenza di Servizi, dovranno predisporre un apposito elaborato di sintesi delle integrazioni apportate agli elaborati a seguito di tutti i pareri pervenuti al fine di semplificare agli utenti la comprensione della pianificazione;
- Si precisa infine che la valutazione tecnico-amministrativa definitiva degli atti sarà resa prima della ratifica da parte della Giunta Provinciale.

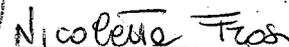
**Il Presidente
del Comitato Tecnico Intersettoriale**

arch. Roberto Josè Bavaresco



Il Segretario

geom. Nicoletta Frosi





PROVINCIA DI VICENZA SETTORE URBANISTICA

Domicilio fiscale: Contrà Gazzolle, 1 - 36100 VICENZA - Codice Fiscale. P. IVA 00496080243
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI BARBARANO VICENTINO E MOSSANO

PARERE

Premessa

I Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano, con nota del 18.11.2008, acquisita agli atti della Provincia al prot. n. 88934 del 5.12.2008, hanno richiesto l'avvio della procedura concertata con la Provincia di Vicenza e la Regione Veneto per la redazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) ai sensi degli artt. 15 e 16 della LR 11/2004;

Con nota prot. 2884 del 27.04.2009, i Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano hanno trasmesso il documento preliminare finalizzato alla redazione del PATI ai sensi degli articoli 3, 5 e 15 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11, lo schema di accordo di pianificazione con Provincia e Regione ed il Rapporto Ambientale Preliminare.

La Provincia ha preso atto del Documento Preliminare approvato lo schema di copianificazione ed espresso alcune indicazioni finalizzate alla elaborazione del Rapporto Ambientale del PATI con delibera di GP n. 425 del 01/12/2009.

I comuni hanno quindi adottato il Documento Preliminare del PATI:

- Barbarano Vicentino con DGC n. 192 del 17/12/2009;
- Mossano con DGC n. 54 del 10/12/2009.

L'accordo di copianificazione tra Comuni, Provincia e Regione è stato sottoscritto il 22/12/2009.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 04/03/2010 il Comune di Barbarano ha dato atto della conclusione della fase di concertazione sul Documento Preliminare del PATI.

Nel corso della procedura relativa al PATI è intervenuta l'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) avvenuta con delibera di Giunta Regionale n. 708 del 02/05/2012.

Con provvedimento n. 125 del 08/05/2012 ad oggetto "art. 48, comma 4, della LR 11/2004. presa d'atto delle competenze in materia urbanistica della Provincia." la Giunta Provinciale ha deliberato *di ritenere che la Provincia di Vicenza per quanto di competenza a seguito del passaggio delle competenze in materia urbanistica, sostituisca nelle funzioni la Regione negli accordi stipulati con i Comuni per la redazione dei PAT/[PATI] ai sensi dell'art. 15/[16] della L.R. 11/04, fatta salva la possibilità per i Comuni di recedere o rinnovare tali accordi d'intesa con la Provincia.*

Nel proseguimento della copianificazione la Provincia di Vicenza ha inviato ai Comuni le note:

- prot. n. 16105 del 04/03/2013 relativa all'obbligo di astensione ex art 78 del Dlgs 267/2000 al momento della adozione dei PAT/PATI.
- prot n. 56939 del 06/08/2013 relativa alle fasce di rispetto cimiteriali;
- prot n. 57781 del 08/08/2013, con cui sono state trasmesse le linee guida per la formazione dei PAT/PATI, deliberate dal Commissario Straordinario con atto n. 159 del 26/07/2013;

Preliminarmente alla adozione del Piano di Assetto del Territorio sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- Genio Civile prot. n. 40379 del 26/01/2012;
- Consorzio Alta Pianura Veneta n. 18748 del 5/12/2011.
- Commissione Regionale VAS n. 73 del 29/10/2009 sulla Relazione Ambientale al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio.

In data 08/03/2013 il Comitato Tecnico Intersectoriale della Provincia di Vicenza ha ritenuto meritevoli di sottoscrizione gli elaborati tecnici relativi al Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, che sono stati sottoscritti dai Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano e dalla Provincia di Vicenza in data 10/06/2013 come risulta dal verbale di sottoscrizione prot. n. 42899 del 10/06/2013.

Il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale dei Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano è stato quindi adottato con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 17 del 10/06/2013 di Barbarano Vicentino e n. 16 del 12/06/2013 di Mossano.

La fase di pubblicazione e deposito è stata regolarmente esperita e direttamente agli Uffici del Settore Urbanistica entro i termini non risulta siano pervenute osservazioni (come da certificazione prot. n. 61808 del 30/08/2013); agli atti della Provincia è presente una nota consegnata a mano che corrisponde all'osservazione n. 5 del Comune di Barbarano, prot. 5412/2013 del Comune.

La Provincia di Vicenza con nota Prot. n. 87194 del 04/12/2013 ha trasmesso ai Comuni la richiesta di eventuali contenziosi relativi al PRG vigente. I Comuni con nota prot. 1053 del 10/02/2014, acquisita al protocollo provinciale al n. 11278 del 14/02/2014 hanno comunicato che non vi sono contenziosi in essere relativamente ai PRG vigenti;

Il Comune di Barbarano Vicentino (Capofila del PATI) con comunicazione a mezzo e-mail del 08/01/2014 Prot n. 144, acquisita al protocollo provinciale al n. 1667 del 09/01/2014, ha fatto pervenire le osservazioni e la proposta di controdeduzioni.

Il Comune di Barbarano Vicentino, con nota del 11/02/2013 ha dichiarato che sono pervenute complessivamente n. 18 osservazioni (n. 11 pervenute al protocollo del Comune di Barbarano Vicentino e n. 7 pervenute al protocollo del Comune di Mossano), delle quali una attinente alla proposta di rapporto ambientale e una con attinenza ambientale;

La Provincia di Vicenza con nota prot. n. 8050 del 03/02/2014 ha chiesto alla Regione del Veneto se fossero pervenute osservazioni direttamente all'Ente Regionale.

I Sindaci dei Comuni di Barbarano Vicentino e di Mossano sono già stati autorizzati a rappresentare i Comuni nella Conferenza dei Servizi per l'esame delle osservazioni e per l'approvazione definitiva del PAT, ex art. 15 comma 6 della LR 11/2004, con le citate deliberazioni consiliari di adozione del PATI;

GLI ELABORATI CHE COSTITUISCONO IL PATI ADOTTATO SONO:

- tav. 1 – Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale
- tav. 2 – Carta delle invarianti
- tav. 3 – Carta della fragilità
- tav. 4 – Carta della trasformabilità
- Relazione tecnica
- Relazione di progetto
- Relazione sintetica
- Norme tecniche
- Studio di incidenza ambientale (VINCA).
- Rapporto ambientale definitivo
- Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale
- Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente il quadro conoscitivo, correlata agli elaborati progettuali e di analisi agronomico-ambientale e geologica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ALLA PIANIFICAZIONE SUPERIORE E VALUTAZIONI TECNICHE

La Provincia di Vicenza ha esaminato gli elaborati del PAT predisposti per l'adozione, formalizzando la propria istruttoria nel parere n. 4 del Comitato Tecnico del 08/03/2013, qui recepita integralmente, in cui è stata effettuata anche la verifica di compatibilità con il PTCP vigente, indicando alcune puntuali precisazioni e integrazioni degli elaborati.

Si rileva la necessità di introdurre le seguenti integrazioni/modifiche relative ad adeguamenti normativi per garantire il rispetto della legislazione vigente, a errori tecnici o a precisazioni migliorative della disciplina di piano.

Per gli aspetti geologici si demanda all'istruttoria geologico-tecnica del 14/02/2014 allegata alla presente.

Modifiche alle Norme Tecniche

- **Art. 7.3 - Riferimenti normativi:** aggiungere "D. Lgs. 227/2001".

Prescrizioni e vincoli: stralciare alla seconda riga del paragrafo la seguente frase "ai sensi dell'art. 14 della LR 19.09.1978 n. 52".

Tali modifiche si rendono necessarie in quanto la LR 3/2013, all'art. 31, specifica che la definizione di bosco è stabilita dall'art. 2 comma 6 del D. Lgs. 227/2001 che sostituisce la definizione stessa dell'art. 14 della LR 52/78.

- **Art. 7.4 – Direttive:** aggiungere all'ultimo paragrafo dopo le parole "verificare ed aggiornare" le seguenti "il Piano di riordino per".

Prescrizioni e Vincoli: si chiede di aggiungere alla fine del capitolo la seguente frase: "Il certificato di destinazione urbanistica deve riportare il vincolo di uso civico."

Tali modifiche riguardano adempimenti normativi.

- **Art. 7.7 – Direttive:** si chiede di sostituire il termine "Ispettorati Forestali" con quello più corretto "Servizi Forestali".

- **art. 10.8 – Prescrizioni e vincoli:** si chiede lo stralcio delle parole da “*Non sono consentite nuove edificazioni...*” fino a “*(distribuzione carburanti, assistenza automobilistica ecc.)*” in quanto la disciplina sulla realizzabilità o meno di interventi all’interno della fascia è normativamente prevista.

- **Art. 10.9 - Riferimenti normativi:** si chiede di sostituire il riferimento alla DGR n. 329/2010 con quello più generale “DGR 3178/2004 e s.m.i.”.

Inoltre, per meglio chiarire la natura del tema trattato, si chiede di aggiungere alla fine del capitolo **Prescrizioni e vincoli** le seguenti:

“L’efficacia di nuovi sviluppi insediativi o trasformazioni urbanistiche, comprese le aree di edificazione diffusa, ricadenti parzialmente o totalmente nelle fasce di rispetto degli allevamenti esistenti, è subordinata al trasferimento, dismissione o alla variazione in riduzione della classe dimensionale degli stessi, attraverso il ricorso agli strumenti di perequazione urbanistica, del credito edilizio e degli accordi pubblico-privato.

La realizzazione di nuovi insediamenti residenziali, ivi comprese le aree di espansione edilizia, sono subordinate alle relative fasce di rispetto verificate sulla base di quanto stabilito dagli atti di indirizzo di cui all’art. 50 lett. d) della LR 11/04 smi, prendendo in considerazione anche le fasce di rispetto generate da allevamenti zootecnici intensivi di comuni contermini.”

- **Art. 14.1 - Riferimenti normativi:** aggiungere “D. Lgs. 227/2001”. Inoltre nel paragrafo relativo al **Contenuto** si chiede di stralciare la frase “definiti secondo la LR n. 52 del 1978, “Legge forestale regionale” e successive integrazioni e modificazioni”.

In **Prescrizioni e vincoli** si chiede di aggiungere alla fine dell’ultima frase, la seguente: “previa verifica in sede di PI della compatibilità delle previsioni stesse con la disciplina di tutela del presente articolo.”

- **Art. 14.5.1 - in Prescrizioni e vincoli** si chiede di aggiungere alla fine dell’ultima frase, la seguente: “previa verifica in sede di PI della compatibilità delle previsioni stesse con la disciplina di tutela del presente articolo.”

- **Art. 20.1.2 – Prescrizioni e vincoli:** si chiede di stralciare la lettera a) dell’elenco puntato in quanto si ritiene lesiva nei confronti delle attività esercitate in tali zone e la stessa comunque normata dalla specifica disciplina in materia.

- **Art. 22** si chiede di stralciare i **riferimenti normativi** perché riportati due volte.

- **Art. 22.2.1** – in merito all’ultima seguente frase “Le serre, i vivai e gli allevamenti vengono disciplinati dal Piano degli Interventi”, si chiede di aggiungere di seguito: “sulla base della specifica disciplina di settore.”

- **Art. 22.2.2** in merito al punto 6), si chiede di stralciare le parole “in genere”.

PARERI

Pareri preliminari all’adozione

I Comuni di Barbarano e Mossano hanno provveduto ad adeguare gli elaborati preliminarmente alla sottoscrizione degli stessi e all’adozione del PATI in Consiglio Comunale ai seguenti pareri:

- Genio Civile prot. n. 40379 del 26/01/2012;
- Consorzio Alta Pianura Veneta n. 18748 del 5/12/2011;
- Parere del Comitato Tecnico Intersettoriale della Provincia di Vicenza n. 4 del 08/03/2013.

fornendo al proposito una apposita certificazione di adeguamento rilasciata dal tecnico incaricato della redazione del PAT in data 07/06/2013, allegata al verbale di sottoscrizione prot. 42899/2013.

Pareri per l'approvazione

Rimangono ancora in capo all'organo Regionale il parere della Commissione Regionale VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e la Validazione del Quadro Conoscitivo.

OSSERVAZIONI

Come stabilito all'art. 15 della L.R. 11/2004, la valutazione delle osservazioni sarà eseguita nell'ambito della Conferenza dei Servizi, alla quale parteciperanno gli enti interessati e, qualora si riscontri un consenso in sede di conferenza, il piano si intenderà approvato, salvo ratifica da parte della Giunta Provinciale e pubblicazione del Piano sul BUR.

Il Comune di Barbarano Vicentino (Capofila del PATI) con comunicazione a mezzo e-mail del 08/01/2014 Prot n. 144, acquisita al protocollo provinciale al n. 1667 del 09/01/2014, ha fatto pervenire le osservazioni e la proposta di controdeduzioni.

A seguito approfondimenti istruttori e incontri tecnici tra gli uffici comunali e provinciali le controdeduzioni sono state modificate e integrate.

Le osservazioni sono sintetizzate di seguito, con le relative proposte di controdeduzione:

OSSERVAZIONI PERVENUTE AL PROTOCOLLO DEL COMUNE DI BARBARANO VICENTINO			
N	Richiedente Prot. data	CONTENUTO Sintetico	Valutazione Urbanistica
1	LORENZI GILBERTO Prot. n. 0004415 del 06/07/2013	Presenta le seguenti osservazioni:	
1.1		Chiede la modifica del perimetro ATO R1 nel tratto lungo la provinciale, sulla sinistra verso Ponte, dal Palazzetto in poi, facendo coincidere il limite dell'ambito con la sede stradale onde evitare future interpretazioni dell'area come edificabile. (Su osservazione della Provincia è stata eliminata la campitura Parcheggio e Verde pubblico e sostituita con una generica indicazione F3.) (La zona è stata conservata integra per anni e dichiarata di pregio paesaggistico, dal PATI).	L'area oggetto di osservazione non è interessata da linee di sviluppo insediativo e dunque i contenuti del PATI non danno adito a "future interpretazioni dell'area come edificabile". Si specifica che l'area è interessata dal simbolo F3 di cui al Par.19.7.1 - <i>Servizi, attrezzature, luoghi di interesse rilevante di progetto - Nuova area a verde e parcheggio in capoluogo</i> e non da campitura in quanto trattasi di area attualmente non in uso e non in proprietà del Comune e indicata dal PATI come <i>servizi di progetto</i> . La modifica del perimetro dell'ATO potrà essere valutata in sede di PI in considerazione della flessibilità prevista all'art. 19.3 delle NT del PATI. L'osservazione non comporta modifiche agli elaborati di piano e pertanto si ritiene non accoglibile .
1.2		Osserva che per quanto riguarda l'ambito Produttivo 1 (area industriale di via Rampezzana e via Capitello), nei prospetti delle NTA non viene assegnata alcuna volumetria residenziale. Si propone di spostare dall'ambito Residenziale 2 di Ponte (nel quale vi sono disponibili circa 27.000 mc), almeno 7000 mc per non precludere a priori eventuali interventi nelle due o tre aree che si prestano a ristrutturazione e ampliamenti con destinazione anche residenziale. Con il vantaggio di sfruttare in caso di utilizzo terreni già compromessi e di non intaccare nuovo	L'osservazione si ritiene non accoglibile in quanto in contrasto con gli obiettivi e con le destinazioni indicate dal PATI per l'ATO P1 di cui all'art. 26.1 delle NTA e al cap. 6.7 della Relazione di Progetto.

OSSERVAZIONI PERVENUTE AL PROTOCOLLO DEL COMUNE DI BARBARANO VICENTINO			
N	Richiedente Prot. data	CONTENUTO Sintetico	Valutazione Urbanistica
1.3		<p>territorio agricolo.</p> <p>Osserva che sull'area produttiva P2 Zincol spa è stato chiesto di costruire dei nuovi capannoni coprendo una superficie di 48.000 mq, e sarebbe bene precisare che sull'area insiste una vecchia discarica comunale e presuppone che le norme attuali non consentano di edificare sopra la discarica.</p>	<p>L'area oggetto dell'osservazione non interessa l'area di possibile espansione prevista dal PATI, bensì ricade in area di urbanizzazione consolidata, già classificata dal PRG come zona D, all'interno della quale il PATI non introduce modifiche rispetto al vigente PRG. Esiste agli atti della Provincia documentazione che risale agli anni 1990-1998 attestante la presenza della discarica con relative valutazioni riguardanti lo stato ambientale del sito che devono essere attualizzate in ragione del tempo trascorso, del mutato approccio scientifico e dei cambiamenti normativi nel frattempo intervenuti. Si ritiene quindi di inserire l'informazione nel Quadro Conoscitivo del PATI, demandando al Comune l'opportunità di attivare le procedure previste dalla Delibera di Giunta Provinciale n. 335/2010. L'osservazione non comporta modifiche agli elaborati di piano e pertanto si ritiene non accoglibile.</p>

OSSERVAZIONI PERVENUTE AL PROTOCOLLO DEL COMUNE DI BARBARANO VICENTINO			
N	Richiedente Prot. data	CONTENUTO Sintetico	Valutazione Urbanistica
1.4		<p>Chiede di eliminare la possibilità di trasformare la zona produttiva P2 Zincol spa da industriale a commerciale con una superficie coperta di 25.000 metri quadri. in quanto l'attività di zincatura metalli non ha nessuna attinenza con il commercio.</p>	<p>Considerato che nella definizione del dimensionamento del sistema produttivo il PATI, come si evince dalle tabelle del dimensionamento delle ATO del sistema produttivo, ha suddiviso il carico insediativo aggiuntivo totale seguendo il seguente criterio generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 30% a Commerciale – Direzionale; - 70% a Industria – Artigianato; <p>atteso che la verifica del rispetto dei limiti definiti dal PTCP è stata effettuata per il carico complessivo attribuito ad ogni ATO, spetta al PI a definire nello specifico la ripartizione delle destinazioni, nel rispetto della LR 50/2012 sul Commercio. Pertanto si propone di specificare tale aspetto integrando l'art. 23.1 <i>Dimensionamento</i> come segue: <i>Inoltre il PATI ha specificato che il fabbisogno complessivo di nuovi spazi per attività produttive è composto indicativamente da:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - una percentuale del 30% per spazi per il commercio e il direzionale di servizio al produttivo (rappresentati dal commercio all'ingrosso e direzionale in senso stretto) che va a collocarsi in ambiti funzionali specializzati produttivi, in particolare negli ATO P, ed è comprensivo della capacità insediativa residua del P.R.G. vigente (al netto dei progetti o piani attuativi approvati e convenzionati); - una percentuale del 70% per spazi per il produttivo in genere (industria – artigianato). <p><i>Tale suddivisione indicativa, che potrà essere meglio precisata in sede di PI, sulla base di un'analisi motivata dei benefici economici a lungo termine e della sostenibilità ambientale, sempre nel rispetto del totale carico insediativo aggiuntivo e degli standard di legge, è riportata alle specifiche Tabelle del carico insediativo di ciascuna ATO.</i></p>

OSSERVAZIONI PERVENUTE AL PROTOCOLLO DEL COMUNE DI BARBARANO VICENTINO			
N	Richiedente Prot. data	CONTENUTO Sintetico	Valutazione Urbanistica
			<p>Si precisa inoltre che lo sviluppo del sistema commerciale è regolamentato dalla nuova Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 (BUR n. 110/2012) <i>Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto</i> e relativi <i>Indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale (art. 4 della Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50)</i> di cui al Regolamento regionale 21 giugno 2013, n. 1 (BUR n. 53/2013), come precisato all'art. 19.4.1 delle NT del PATI.</p> <p>Pertanto si ritiene l'osservazione parzialmente accoglibile.</p>
2	ZINCOL VENETA Prot. n. 0005107 del 02/08/2013	<p>Osserva che il PATI adottato ha modificato il perimetro della precedente area industriale, sottraendo a nord un'area di circa 22.000 mq trasformandola in zona agricola (circa 9.000 mq non appartengono a Zincol Italia Spa e i rimanenti 13.000 mq sono utilizzati come deposito materiali, e godono di un indice di fabbricabilità al 50% della superficie totale).</p> <p>Premesso ciò chiede:</p>	
2.1		<p>Che la superficie di circa 13.000 mq venga trasferita così com'è con uguale diritto di fabbricabilità al 50%, senza oneri e perequazione alcuna, nell'area attualmente agricola di proprietà di Zincol Italia Spa, rientrando nel perimetro di intervento del PATI.</p>	<p>Si precisa che quanto richiesto risulta già ammissibile dal PATI e che potrà essere valutato e trovare attuazione mediante il successivo PI.</p> <p>L'osservazione non comporta modifiche agli elaborati di PATI e in questo senso si ritiene non accoglibile.</p>
2.2		<p>Che l'area dei circa 13.000 mq con diritto di fabbricabilità al 50% e utilizzata come area produttiva, rimanga, seppur senza indice di fabbricabilità, ad uso "speciale" per "parcheggio" dei materiali lavorati, in quanto sulla stessa area risultano essere stati effettuati ingenti investimenti al fine di renderla idonea a tale utilizzo.</p>	<p>L'osservazione non si ritiene accoglibile in quanto in contrasto con le strategie di piano previste per la riconversione dell'area di cui all'art. 19.5.5 delle NT del PATI e dell'ATO A1 di appartenenza di cui al cap. 6.1 della Relazione di progetto.</p>
2.3		<p>Che l'area in via di acquisizione da Ferrovie dello Stato (fg.7 m.n. 73 e m.n.27 sub.1,2,3,4 e 5) venga inserita nel perimetro dell'ATO P2, computandola come area ad uso "speciale" per "parcheggio" dei materiali lavorati e dei mezzi dei dipendenti senza indice edificatorio.</p> <p>Quest'area è indispensabile per poter ampliare l'attuale parcheggio dei dipendenti e dei visitatori e per il deposito dei materiali lavorati.</p>	<p>L'osservazione non si ritiene accoglibile in quanto attualmente tratta di area non in proprietà dell'osservante essendo di proprietà R.F.I.</p> <p>Si precisa comunque che l'osservazione potrà essere valutata in sede di PI in considerazione della flessibilità di modifica dei perimetri delle ATO prevista all'art. 19.3 delle NT del PATI.</p> <p>Pertanto si ritiene l'osservazione non accoglibile</p>
3	BISSON GIANFRANCO Prot. n. 0005132 del	<p>Presenta le seguenti osservazioni per l'area identificata catastalmente al fg. 10 mapp. 19 (sub 5 e 6), 133, 144,</p>	

OSSERVAZIONI PERVENUTE AL PROTOCOLLO DEL COMUNE DI BARBARANO VICENTINO			
N	Richiedente Prot. data	CONTENUTO Sintetico	Valutazione Urbanistica
		147, e 148:	
3.1		che siano aggiornate le Norme Tecniche del P.A.T.I. precisando le destinazioni d'uso consentite all'interno dell'area di proprietà, così come riportato al paragrafo 6.7 "A.T.O. P.1 - Area produttiva "Via Rampezzana" di Barbarano Vicentino" della Relazione di Progetto.	La definizione delle destinazioni d'uso all'interno dell'area saranno definite dal PI, nel rispetto del dimensionamento previsto dall'art. 23, che per l'"A.T.O. P.1 - Area produttiva "Via Rampezzana" di Barbarano Vicentino" definisce un carico aggiuntivo totale di tipo produttivo e commerciale. La relazione di progetto contiene indirizzi per il PI, come meglio specificato a seguito della controdeduzione all'osservazione n. 10. Pertanto si ritiene l'osservazione non accoglibile
3.2	02/08/2013	che il Rapporto Ambientale definitivo sia adeguato come segue: - siano aggiornati i contenuti dei paragrafi 2.16.5.1. "Sistema produttivo, commerciale e artigianale di Barbarano Vicentino" e al paragrafo 4.14 "Il Sistema produttivo, commerciale e artigianale", riportando che la Variante parziale al PRG ha già ricevuto l'approvazione da parte della Regione Veneto, e non come erroneamente riportato "in corso di approvazione da parte della Regione Veneto". <u>Si precisa che al paragrafo 2.16.8.1 e 10.2 è stata riportata correttamente la suddetta affermazione specificando che "è stata approvata la Variante parziale di PRG da parte della Regione Veneto il 02.04.2009 che propone un suo ampliamento e sistemazione viabilistica"</u> - sia sostituito quanto contenuto nel paragrafo 10.3. "Scelte strategiche e azioni di piano del sistema produttivo" con quanto riportato al paragrafo 6.7 "A.T.O. P.1 - Area produttiva "Via Rampezzana" di Barbarano Vicentino" della Relazione di Progetto in merito all'area in oggetto.	L'osservazione si ritiene accoglibile relativamente al primo punto in quanto corregge delle imprecisioni. Viene pertanto adeguato il Rapporto Ambientale ai paragrafi 2.16.5.1. e 4.14 come richiesto. Relativamente al secondo punto, l'osservazione si ritiene non accoglibile . Si specifica che non viene redatta alcuna modifica in quanto il cap.10.3 del Rapporto Ambientale è relativo alla descrizione delle scelte strategiche e azioni di piano del sistema produttivo descritte al cap.2.4.2 della Relazione di Progetto il quale rimanda alla normativa che disciplina l'A.T.O. P.1. Pertanto si ritiene l'osservazione parzialmente accoglibile.
3.3		che nella Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale, venga aggiornato quanto contenuto al paragrafo 9.3.14 "Il sistema produttivo, commerciale e artigianale" riguardo lo stato di approvazione dell'area in parola.	L'osservazione si ritiene accoglibile in quanto corregge delle imprecisioni. Viene pertanto adeguata la Sintesi non tecnica al paragrafo 9.3.14 come richiesto. Pertanto si ritiene l'osservazione accoglibile
4	COVOLO COSTANTINO Prot. n. 0005244 del 07/08/2013	Si chiede di individuare un ambito di "edificazione diffusa" nei terreni di proprietà censiti al NCT al foglio 3 particelle n. 27-28-35-36-38-39-43-44-45-46-47-48-49-50-51-161-164-	L'osservazione si ritiene non accoglibile in quanto trattasi di area non avente caratteristiche di edificazione diffusa di cui all'art. 19.2 delle NT del PATI, gravata dal cono ottico posto a nord e indicato in Tav. 4.

OSSERVAZIONI PERVENUTE AL PROTOCOLLO DEL COMUNE DI BARBARANO VICENTINO			
N	Richiedente Prot. data	CONTENUTO Sintetico	Valutazione Urbanistica
		166-215-216-730-733-744-745, al fine di individuare un nuovo volume residenziale che permetta di soddisfare i nuovi bisogni abitativi del proprietario.	Pertanto si ritiene l'osservazione non accoglibile
5	GIULIO THIENE Prot. n. 0005412 del 19/08/2013	Ritenendo che per l'area interessata dall' <i>ambito di particolare valore ambientale paesaggistico di Monticello</i> non sia stato sviluppato in modo compiuto il dato naturalistico della zona, soprattutto non facendo riferimento alle aree degradate citate dal PAMOB e per le quali lo stesso ammette <i>Attività estrattiva finalizzata recupero ambientale</i> , si chiede:	
5.1		Relativamente all'art.14.2 del NT di PATI " <i>ambito di particolare valore ambientale paesaggistico di Monticello</i> " si propone di <u>supportarlo</u> con dati analitici (Relazione Tecnica) e progettuali (Relazione di Progetto) certi sullo stato dei luoghi e sugli obiettivi della pianificazione e di <u>integrarlo</u> con la seguente formulazione desunta dall'art.22 delle NdA del PAMOB " <i>Nell'ambito di particolare valore ambientale-paesaggistico di Monticello sono ammesse, nelle aree degradate esistenti, attività estrattive finalizzate solo al recupero ambientale, alla rimodellazione dei suoli ed il recupero dell'unicità del sistema paesaggio e la sua simbiosi con le emergenze monumentali che dal paesaggio ricevono valore e rilevanza singolare</i> ".	Il vincolo di area boscata riportato in tav. 1 deriva dalle fonti indicate nell'atto di indirizzo regionale. Si fa presente che l'art. 5.1 delle NT del PATI precisa che "Gli ambiti e gli immobili vincolati individuati nella tav. 1 del PATI hanno valore ricognitivo e non esaustivo. La mancata indicazione nel PATI di ambiti o immobili che risultino vincolati a norma di legge non esime dalla rigorosa applicazione della disciplina di cui ai successivi articoli, ancorché non riportati nel quadro conoscitivo. Analogamente, l'errata indicazione di ambiti o immobili vincolati nella tav. 1 del PATI che non risultino vincolati a norma di legge, non comporterà l'applicazione della disciplina di cui ai successivi articoli, ancorché riportati nel quadro conoscitivo." L'ambito di Monticello è stato analizzato e trattato adeguatamente nel PATI: la relazione tecnica del PATI tratta in modo approfondito la descrizione dell'area. (relazione tecnica cap. 6.5.4). Si fa presente che il PATI all'art.9.6 delle NT fa salvo quanto previsto dall'art.22 delle NdA del PAMOB. Pertanto si ritiene l'osservazione non accoglibile
5.2		Relativamente all'art.15.6 delle Nt del PATI di integrarlo al secondo punto delle Direttive dopo " <i>ricerche e analisi</i> " con la seguente frase " <i>ed indicazioni della competente Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto</i> " in quanto anche la nota della Soprintendenza del 14.07.2008 detta prescrizioni di carattere generale sull'attività di cava.	L'integrazione con il richiamo alla competenza normativa della locale Soprintendenza è eccessiva e comunque sovrabbondante in quanto imposta da fonte normativa primaria direttamente applicabile senza esplicito richiamo all'interno delle Norme urbanistiche. Per quanto attiene all'interesse archeologico della area, si richiama l'art. 7.5 delle NT del PATI per cui la zona risulta ad alto rischio archeologico, secondo le indicazioni della competente Soprintendenza ivi richiamate. Si precisa che sull'area non esiste alcuna

OSSERVAZIONI PERVENUTE AL PROTOCOLLO DEL COMUNE DI BARBARANO VICENTINO			
N	Richiedente Prot. data	CONTENUTO Sintetico	Valutazione Urbanistica
			autorizzazione di cava essendo stata la pregressa annullata con sentenza del Consiglio di Stato n. 2534/2005. Allo stato la norma del PAMOB vieta l'apertura di nuove cave. Pertanto si ritiene l'osservazione non accoglibile
5.3		La revisione alla Tav.4 di PATI della definizione degli ambiti: <i>Isola ad elevata naturalità (stepping stone)</i> e <i>Corridoio ecologico secondario</i> chiedendo per essi la ridefinizione secondo i profili dettati dal PTCP alla Tavola del Sistema Ambientale. Si fa notare che gli ambiti indicati vanno a ricomprendere nella zona ad elevata naturalità anche la cava.	Nel precisare che giuridicamente l'ambito non è interessato da una cava ma da un'escavazione, l'osservazione si ritiene non accoglibile in quanto la rete ecologica rappresentata nella Tavola 4 si basa su studi specialistici di cui al QC del PATI e in coerenza con il PTCP, con riferimento all'art. 38 e competenze comunali ivi indicate: <i>i Comuni possono verificare, specificare, integrare e, motivatamente, concertare con la Provincia la revisione del disegno degli elementi della rete, senza che ciò comporti procedura di variante al Piano Provinciale.</i> Pertanto si ritiene l'osservazione non accoglibile
6	GRUPPO CONSILIARE "IMPEGNO PER LA COMUNITA'" Prot. n. 0005454 del 20/08/2013	Presenta le seguenti osservazioni: A pag. 27, punto 4.5 ATO R.3 della Relazione Sintetica si riporta erroneamente la dicitura "Ponte di Barbarano" anziché "Mossano":	L'osservazione si ritiene accoglibile in quanto corregge un refuso. Viene pertanto a pag. 27, punto 4.5 ATO R.3 della Relazione Sintetica corretta la dicitura "Ponte di Barbarano" con "Capoluogo di Mossano".
6.1			
6.2		Si ritiene che alcune aree di possibile sviluppo insediativo o espansione residenziale siano poco idonee: 1. <u>proseguimento a sud-est di via della Repubblica</u> : l'area di sviluppo insediativo risulta poco indicata per i rischi idraulici connessi alla presenza del corso d'acqua "Scaranto" e alla conformazione orografica dei terreni limitrofi con presenza a sud dell'area del monte "Murlone", che sversa le acque di deflusso dei versanti nell'area stessa. 2. <u>proseguimento di via Vittorio Veneto</u> : si ritiene che l'area di espansione non sia idonea per la conformazione morfologica del sito, nonché per la sua stessa pregevolezza ambientale e naturale. 3. <u>Ampliamento a est di via Einaudi</u> : si ritiene che l'area sia troppo periferica rispetto all'abitato di Ponte di Barbarano,	Per le aree di cui ai punti 1 e 2, l'osservazione si ritiene non accoglibile in quanto le possibili aree strategiche di sviluppo insediativo residenziale sono state verificate in sede di PATI rispetto alla loro idoneità e penalità ai fini edificatori riportate nella Tav.3 e mediante studi specialistici geologici, idrogeologici e geomorfologici presenti in QC. In particolare si specifica che: - l'area di cui al punto 1 è indicata nella Tav.3 "area idonea a condizioni per scadenti proprietà geotecniche" di cui all'art.16.1 lettera G delle NTA a cui si rimanda; - l'area di cui al punto 2 è indicata nella Tav.3 "area idonea a condizioni per alta vulnerabilità idrogeologica" di cui all'art.16.1 lettera B delle NTA a cui si rimanda. Per l'area di sviluppo di cui al punto 3, l'osservazione si ritiene non accoglibile in quanto area strategica che assieme alle altre previste completa il consolidato esistente della frazione in continuità dello stesso e sarà attuata in coerenza con i vincoli, le idoneità e le invarianti presenti.

OSSERVAZIONI PERVENUTE AL PROTOCOLLO DEL COMUNE DI BARBARANO VICENTINO			
N	Richiedente Prot. data	CONTENUTO Sintetico	Valutazione Urbanistica
		soprattutto in considerazione del fatto che molte altre aree previste dal piano, prima di questa, sarebbero più omogenee all'abitato della frazione.	Pertanto si ritiene l'osservazione non accoglibile
6.3		Si osserva che a Ponte di Barbarano, a ovest della Rivera Berica, è previsto un ampliamento insediativo verso nord, nord-ovest delle vie Foscolo e Petrarca, ma non è stato pianificato il recupero dell'esistente lungo via Ponte, dove molti edifici, che costituivano il primo centro della frazione, sono in stato di abbandono.	L'osservazione si ritiene non accoglibile in quanto l'obiettivo di recupero dell'esistente lungo la SP n.19 è già stato trattato nel PATI al cap.6.4 - <i>Obiettivi locali Insediamenti</i> della Relazione di Progetto. Spetta in ogni caso al PI dare attuazione a tali indirizzi. Pertanto si ritiene l'osservazione non accoglibile
6.4		Si nota una maggiore attenzione nella previsione di servizi pubblici presso la frazione di Ponte di Barbarano, rispetto a Barbarano Capoluogo e a San Giovanni in Monte.	il PATI tratta la tematica <i>Servizi ed attrezzature, luoghi di interesse rilevante di progetto</i> in maniera equilibrata e secondo le esigenze sociali e territoriali dell'intero Comune. In particolare si specifica che la tematica dei Servizi è stata trattata: <ul style="list-style-type: none"> - al cap. 6.11.1 della Relazione Tecnica che analizza lo stato di fatto; - al cap. 2.5 della Relazione di progetto che riporta sinteticamente lo stato di fatto e descrive le scelte strategiche del PATI per tale tematica; - agli artt. 19.6 e 19.7 delle Norme Tecniche che dettano indirizzi circa i servizi esistenti e di progetto. Pertanto si ritiene l'osservazione non accoglibile
6.5		Il Piano non prevede uno studio articolato per la creazione di parcheggi in Barbarano Capoluogo.	Lo studio articolato per la creazione di parcheggi non è materia di PATI. Si specifica comunque che il PATI ha ipotizzato quale scelta strategica <i>la "Nuova area a verde e parcheggio in Capoluogo"</i> di cui all'art.19.7 delle NTA di PATI. Pertanto si ritiene l'osservazione non accoglibile
6.6		Sarebbe stato opportuno prevedere la creazione di un nuovo centro servizi in una delle zone di espansione future, in considerazione del fatto che l'attuale centro di Ponte di Barbarano è congestionato, impedendo ampliamenti o nuove realizzazioni di pubblici servizi.	la previsione di un nuovo centro servizi non è obiettivo del PATI. Si precisa che la richiesta potrà essere valutata in sede di PI a seconda delle necessità socio - economiche del momento. Pertanto si ritiene l'osservazione non accoglibile
6.7		Si osserva che non è chiara l'individuazione della zona "F" in Monticello a Ponte di Barbarano.	L'osservazione non dà luogo a procedere pertanto si ritiene non accoglibile . Il PATI è uno strumento strutturale non conformativo e la mancata individuazione della zona F non preclude che il PI ne possa valutare l'inserimento, nel rispetto dell'art. 28 del PATI che definisce le mo-

OSSERVAZIONI PERVENUTE AL PROTOCOLLO DEL COMUNE DI BARBARANO VICENTINO			
N	Richiedente Prot. data	CONTENUTO Sintetico	Valutazione Urbanistica
			dalità per assicurare la flessibilità del sistema di pianificazione ai sensi dell'art. 3 comma 3 LR 11/2004.
7	CALAON ADRIANO Prot. n. 0005484 del 22/08/2013	<p>Premettendo che nelle tavole di PATI l'area di proprietà viene solo in parte ripresa come da PDL, si chiede venga definita o specificata la consistenza dell'area censita al mapp 2 fg. 1497 ad ora campita con un'area bianca.</p> <p>Chiede inoltre se il PATI consente che con apposito Piano degli Interventi siano recepite le condizioni contenute nell'atto d'obbligo firmato dalla ditta GDC Costruzioni S.r.l. in data 22/02/2005 per l'area di proprietà e per tutte le aree ricomprese nell'atto succitato.</p>	<p>Rilevato che la richiesta configura una parziale ridefinizione del perimetro dell'ambito di urbanizzazione consolidata individuato dal PAT, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I., che dovrà verificarne l'ammissibilità in rapporto alle norme di flessibilità, nel rispetto degli obiettivi generali e delle prescrizioni definite dal P.A.T.</p> <p>L'osservazione non comporta modifiche agli elaborati di piano e pertanto si ritiene non accoglibile.</p>
8		Presenta le seguenti osservazioni:	
8.1	CONTRI MARIA LUISA – MAGRIN SILVANA – RIGON ANNA ELENA MARIA- RIGON DIEGO AGOSTINO – RIGON SILVIA – BETTIN S.R.L. Prot. n. 0005494 del 23/08/2013	<p>Chiede venga eliminata nella tavola 1 del P.A.T.I l'indicazione "Concessione mineraria" all'interno dell'area di cui alla "Scheda di utilizzo delle aree Z.T.O. C2/2 Via Verdi-Caravaggio" di PRG, o se non possibile che non vi sia incoerenza fra tale indicazione e le previsioni urbanistiche riportate nella tavola 4 del PATI (Programmato di PRG).</p>	<p>L'osservazione si ritiene non accoglibile in quanto l'indicazione di <i>Concessione mineraria</i> in Tav.1 di cui all'art.10.10 delle NT è relativa alla ricognizione delle concessioni in essere di acqua termale deliberate dalle regione con specifica DGV e di cui alla Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 (BUR n. 58/1989) "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".</p>
8.2		Chiede che la totalità delle aree interessate dalla "Scheda di utilizzo delle aree Z.T.O. C2/2 Via Verdi-Caravaggio", siano classificate nel medesimo modo.	<p>Precisato che il P.A.T. non ha valore conformativo della destinazione d'uso dei suoli, l'ambito del "programmato di prg" viene aggiornato nella Tavola 4 con riferimento al vigente PRG.</p> <p>Pertanto si ritiene l'osservazione accoglibile</p>
8.3		Chiede venga ridefinito l'ambito della "Scheda di utilizzo delle aree Z.T.O. C2/2 Via Verdi-Caravaggio", includendo completamente l'area identificata dal mappale 823 foglio 11.	Si rimanda alla valutazione di cui all'osservazione 8.2 sopra.
8.4		Chiede venga ampliato il limite dell'ATO R.2 "Ponte di Barbarano Vicentino" (e di conseguenza ridotto l'ATO A1 "Ambito agricolo – ambientale – paesaggistico di Barbarano Vicentino") in modo da conformarlo all'ambito della Scheda di utilizzo del P.R.G. e conseguentemente alla richiesta riportata nel punto precedente.	<p>Si evidenzia che l'ambito della scheda in oggetto è già ricompreso nell'ATO R2. Si precisa comunque che in sede di PI i limiti delle ATO ove corrispondenti ai limiti fisici della nuova edificazione, come in questo caso, possono essere meglio precisati e variati ai sensi dell'art.19.3 ultimo comma delle Direttive delle NTA.</p> <p>Pertanto si ritiene l'osservazione non accoglibile</p>
8.5		Chiede venga rivisto il limite dei "Territori a funzione agricola-produttiva" affinché sia coerente con la richiesta di cui al punto precedente,	L'osservazione non dà luogo a procedere e pertanto non è accoglibile in quanto per l'indicazione di "Territori a funzione agricola-produttiva" nella Tav.2 è fatto

OSSERVAZIONI PERVENUTE AL PROTOCOLLO DEL COMUNE DI BARBARANO VICENTINO			
N	Richiedente Prot. data	CONTENUTO Sintetico	Valutazione Urbanistica
		in quanto comprese all'interno dell'ambito della Scheda di utilizzo del P.R.G.	salvo all'art.14.5.1 ultimo comma delle Prescrizioni le <i>Azioni strategiche e di tutela previste dal PATI alla Tav.4</i> e pertanto per questo caso il <i>Programmato di PRG.</i>
8.6		Chiede venga eliminato il " <i>Limite fisico all'espansione</i> " presente nell'area, lasciando che sia il limite dell'ATO (adeguato secondo le richieste riportate ai punti precedenti) a corrispondere ai limiti fisici dell'espansione	Si rimanda alla valutazione di cui all'osservazione 8.2 sopra.
8.7		Chiede venga specificata all'interno del P.A.T.I. la scelta strategica dell'Amm. Comunale di non prevedere la realizzazione della strada prevista dalla Scheda di utilizzo, interessante le superfici di proprietà.	La viabilità oggetto dell'osservazione non è stata riportata in tav. 4 in quanto il PAT ha scelto, quale strumento territoriale avente carattere strategico, di riportare solamente le progettualità riguardanti le connessioni extraurbane. La viabilità di tipo locale potrà essere valutata e definita in sede di redazione del PI. Pertanto si ritiene l'osservazione non accoglibile
8.8		Chiede sia prevista la possibilità di attuare l'area per parti, pur mantenendo il disegno urbanistico unitario della stessa.	La definizione delle modalità di attuazione spetta allo strumento operativo e non al PATI. L'osservazione pertanto risulta non pertinente e quindi non accoglibile.
9	TECCHIO ELISABETTA Prot. n. 5500 del 23/08/2013	Chiede che per l'area di proprietà identificata catastalmente al fg. 11 mapp. 111 e 112, ricadente nella ZTO C2 - " <i>Scheda di utilizzo delle aree Z.T.O. C2/2 Via Verdi-Caravaggio</i> " venga precisato all'interno delle NT che per suddetta zona sia prevista la possibilità di attuarla in modo autonomo, pur mantenendo il disegno urbanistico unitario della stessa con le aree adiacenti.	La definizione delle modalità di attuazione spetta allo strumento operativo e non al PATI. L'osservazione pertanto risulta non pertinente e quindi non accoglibile.
10	ZINCOL VENETA Prot. n. 6061 del 19/09/2013		
10.1	Vedi anche oss. n.2	Premesso che la Ditta Zincol intende acquisire l'area identificata catastalmente al fg. 7 m.n. 278-275-276-277-281 e m.n.27 sub.1-2-3-4-5 di proprietà Ferrovie dello stato chiede per che i volumi che saranno acquistati, oltre a quelli già acquisiti di cui al fg.7 m.n.102 sub.1-2, la possibilità di demolizione con recupero della volumetria all'interno dell'area industriale di proprietà Zincol. Si precisa che i fabbricati di proprietà R.F.I. (stazione e altri manufatti) sono stati dichiarati privi di interesse culturale.	L'osservazione non si ritiene accoglibile in quanto attualmente gli immobili non sono in proprietà dell'osservante. In ogni caso si ricordano le norme di flessibilità per il PI definite dal PATI Pertanto si ritiene l'osservazione non accoglibile
10.		Premesso che il PATI prevede per la	L'osservazione non si ritiene accoglibile

OSSERVAZIONI PERVENUTE AL PROTOCOLLO DEL COMUNE DI BARBARANO VICENTINO			
N	Richiedente Prot. data	CONTENUTO Sintetico	Valutazione Urbanistica
2		zona in oggetto il passaggio di due piste ciclabili (ex Ferrotramvie e ex ferrovia Grisignano-Ostiglia) si chiede di destinare tutta l'area ex Ferrovie come zona industriale, per destinazione parcheggi, piazzale deposito materiale, senza indici edificatorio. Si concederà dopo l'acquisizione delle aree da RFI la disponibilità a far transitare un tratto della pista ciclabile.	in quanto attualmente tratta di area non in proprietà dell'osservante essendo di proprietà R.F.I. Si rimanda alla valutazione di cui all'osservazione n. 2.3 sopra. Pertanto si ritiene l'osservazione non accoglibile
11	UFFICIO TECNICO Prot.6460 del 04.10.2013	Con la presente si osserva e si chiede quanto segue:	
11.1		Stralciare in Tav. 4 le indicazioni delle destinazioni d'uso per le "Frecce" relative alle <i>Linee preferenziali di sviluppo insediativo produttivo, commerciale, direzionale.</i>	L'osservazione si ritiene accoglibile in quanto corregge un errore tecnico cartografico. Vengono pertanto nella Tav.4 stralciate le indicazioni (lettere) delle destinazioni d'uso per le "Frecce" relative alle <i>Linee preferenziali di sviluppo insediativo produttivo, commerciale, direzionale.</i> Si specifica che nella Relazione di progetto al cap. 6 - <i>A.T.O. e indirizzi al P.I.</i> sono descritte per ciascun ATO le <i>Funzioni attribuite.</i>
11.2		Specificare se gli obiettivi locali indicati in cap. 6 della Relazione di Progetto relativi a ciascuna ATO ed in particolare le funzioni attribuite si considerano comunque Norme - indirizzi al PI.	L'osservazione si ritiene parzialmente accoglibile. Anche in considerazione dell'osservazione n.3.1 sopra, viene corretto e meglio specificato l'art.23 delle NT con quanto richiesto come segue: <i>"In particolare:</i> - <i>negli articoli che seguono delle presenti norme (artt. 24 - 25 - 26 - 27), per ogni singolo ATO, vengono descritte l'Identificazione e l'Accessibilità e disciplinato il Dimensionamento ovvero il Carico insediativo aggiuntivo sulla base dei criteri esposti nella Relazione di progetto ai capp. 3 e 4;</i> - <i>al cap. 6 della Relazione di Progetto vengono disciplinati gli Obiettivi locali e le Funzioni attribuite per ogni singolo ATO, aventi valore di indirizzo per il PI;</i> <i>a cui si rimanda."</i>
11.3		Specificare in art. 19.4 delle NT la definizione di <i>Programmato di PRG</i> indicato in Tav. 4 proponendo l'inserimento del seguente comma: "Il PATI indica e recepisce come "Programmato di PRG" le aree pianificate e programmate dal PRG non ancora attuate e convenzionate, quali nuove espansioni".	L'osservazione si ritiene parzialmente accoglibile , viene pertanto integrato il titolo dell'art.19.4 delle NT con "e <i>Programmato PRG vigente</i> " e aggiunto un nuovo comma che recita: " <i>Il PATI indica come "Programmato PRG vigente" le aree pianificate e programmate dal PRG vigente quali nuove espansioni ma non ancora attuate e convenzionate e ad esse applica la disciplina di cui al</i>

OSSERVAZIONI PERVENUTE AL PROTOCOLLO DEL COMUNE DI BARBARANO VICENTINO			
N	Richiedente Prot. data	CONTENUTO Sintetico	Valutazione Urbanistica
			<i>presente articolo".</i>
11.4		<p>Verificare se le Zone F di PRG recepite in tavola 4 corrispondono alla descrizione di cui al relativo Art. 19.6 - Servizi, attrezzature, luoghi di interesse rilevanti.</p> <p><i>Il PATI nella Tavola 4 indica i servizi, le attrezzature ed i luoghi di interesse rilevante esistenti e di progetto in recepimento ai vigenti PRG quali attrezzature o luoghi destinati a funzioni diverse (civili, sanitarie, dell'istruzione superiore all'obbligo, culturali, religiose, di carattere generale, ecc), di notevole importanza, quali in particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - con campitura rosa le zone a servizi attuate, in proprietà o in uso del Comune; - con il solo simbolo F le zone a servizi non attuate, non in proprietà o non in uso del Comune. 	<p>L'osservazione si ritiene accoglibile <u>limitatamente alla possibilità di precisazione degli ambiti già riportati in sede di adozione del PATI.</u></p> <p>Saranno pertanto verificare le eventuali modifiche della tavola 4 rispetto a quanto presente nelle stessa tavola adottata.</p> <p>Per quelle non già inserite nel PATI sarà valutata dal PI la possibilità di individuare altre zone a servizi secondo i criteri di flessibilità dell'art. 28 delle NT.</p>
11.5		<p>Specificare nelle Norme che la zona libera ad est tra via Matteotti ed il limite dell'ATO R1 - <i>Capoluogo di Barbarano Vic.</i> sarà destinata esclusivamente a Zona per servizi e non per espansioni residenziali o similari (si specifica che l'area è interessata dal simbolo F3 di cui al <i>Par.19.7.1 - Servizi, attrezzature, luoghi di interesse rilevante di progetto</i> - <i>Nuova area a verde e parcheggio in capoluogo</i>).</p>	<p>L'area oggetto di osservazione non è interessata da linee di sviluppo insediativo e dunque i contenuti del PATI non danno adito a "future interpretazioni dell'area come edificabile".</p> <p>Pertanto si ritiene l'osservazione non accoglibile</p>
11.6		<p>In considerazione della L.R. 50/2012 <i>Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione Veneto</i> e relativo Regolamento regionale n. 1/2013, si chiede che sia modificato l'art. 19.4.1 <i>Grandi strutture di vendita e parchi commerciali</i> delle NT del PATI stralciando al primo comma delle Direttive la frase <i>nel rispetto del dimensionamento degli ATO.</i></p>	<p>L'osservazione non si ritiene accoglibile in quanto lo sviluppo del sistema commerciale, che fa riferimento comunque alla nuova Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50, è stato oggetto di specifiche scelte effettuate dai comuni in sede di adozione del PATI. Qualora emergessero esigenze attuabili mediante la LR 50/2012 che non dovessero rientrare nel dimensionamento del PATI, si procederà con variante al medesimo.</p> <p>pertanto si ritiene l'osservazione non accoglibile</p> <p>Si rimanda altresì all'osservazione n. 1.4, il cui accoglimento parziale permette al PI un margine di flessibilità nella distribuzione dei carichi commerciale e industriale, fermo restando il dimensionamento produttivo complessivo.</p>
11.7		<p>Si è rilevato, anche su indicazione degli interessati, come all'interno dell'ambito della Cantina Sociale di Ponte di Barbarano in via Ca' Dolfina, la zona agroindustriale consolidata presenti delle aree bianche che sembrano coincidere con la viabilità interna. Al fine di evitare possibili problemi</p>	<p>Si precisa che non viene redatta alcuna modifica alla Tav. 4 in quanto il PATI già conferma il PRG vigente relativamente all'area dell'osservante ma l'identificazione del relativo consolidato viene svolta utilizzando le zone "pulite" da idrografia e viabilità.</p> <p>L'osservazione non comporta modifiche</p>

OSSERVAZIONI PERVENUTE AL PROTOCOLLO DEL COMUNE DI BARBARANO VICENTINO			
N	Richiedente Prot. data	CONTENUTO Sintetico	Valutazione Urbanistica
		interpretativi, si ritiene di proporre che su tutta l'area sia esteso il retino della zona agroindustriale anche in conformità con il PRG vigente.	agli elaborati di piano e pertanto si ritiene non accoglibile.

OSSERVAZIONI PERVENUTE AL PROTOCOLLO DEL COMUNE DI MOSSANO			
N	NOME	CONTENUTO Sintetico	Valutazione Urbanistica
1	MACCA' IVANNA Prot. 5500 del 23/08/2013	Chiede l'individuazione di una nuova <i>edificazione diffusa</i> che ricomprenda l'area di proprietà identificata catastalmente al fg.13 m.n.517 al fine di poter chiedere in fase di PI la possibilità edificatoria, il tutto per esigenze familiari in quanto figlia disabile e per un risparmio economico visto il terreno di proprietà. Si precisa che l'area ricade all'interno dell'ambito del contesto figurativo del Monticello, ma che lo stesso PTCP consente la possibilità di derogare previa adeguate motivazioni.	Premesso che in sede di adozione del PATI l'area non è stata ritenuta avere i requisiti per essere individuata quale edificazione diffusa, si evidenzia che l'accoglimento della richiesta comporterebbe la modifica/deroga di un contesto figurativo il quale costituisce invariante del PATI. In tal senso si rileva che una tale modifica, da gestire attraverso le procedure di cui all'art. 46 del PTCP, non può essere apportata nella fase procedimentale delle osservazioni ma deve necessariamente essere valutata nell'ambito di una variante al PATI. Pertanto si ritiene l'osservazione non accoglibile.
2	ORTOMAN DINO Prot. 3071 del 20/08/2013	Chiede l'ampliamento della perimetrazione dell' <i>edificazione diffusa</i> in modo da ricomprendere all'interno il fabbricato di proprietà e le strette pertinenze limitrofe (attualmente è ricompreso solo parte del cortile di proprietà).	Si richiama l'art. 19.2, ai sensi del quale possono, altresì, essere considerati compatibili in sede di PI, modesti scostamenti al perimetro delle aree di "edificazione diffusa" che siano funzionali al riconoscimento di fabbricati residenziali esistenti, con relative aree di pertinenza, posti in contiguità con il tessuto consolidato esistente e per il miglioramento e riqualificazione dei margini urbani; Si demanda ogni determinazione al PI L'osservazione non comporta modifiche agli elaborati di piano e pertanto si ritiene non accoglibile.
3	GIORIO FEDERICA Prot. 3072 del 20/08/2013	Chiede lo stralcio dalle Tavv.2 e 4 del PATI dell'indicazione <i>Altri edifici con valore storico-ambientale</i> per il fabbricato di proprietà privo di tali caratteristiche. Si precisa che in origine il	L'osservazione permette di correggere un refuso. Viene pertanto, a conferma di quanto già previsto dal PRG con la relativa Variante n.8, stralciata l'indicazione <i>Altri edifici con valore storico-ambientale</i> in Tavv.2 e 4. Pertanto l'osservazione si ritiene accoglibile

OSSERVAZIONI PERVENUTE AL PROTOCOLLO DEL COMUNE DI MOSSANO			
N	NOME	CONTENUTO Sintetico	Valutazione Urbanistica
		PRG di Mossano aveva individuato per il fabbricato una Scheda di progetto di tipo B che è stata successivamente stralciata con la Variante n.8 di PRG.	
4	PEGORARO PASQUALE DE STEFANI ANGELINA Prot. 3073 del 20/08/2013	Premesso che la ditta vuole valorizzare l'attività di produzione vini e ha quindi necessità di ampliare il fabbricato destinato a cantina sul lato verso monte (ovest), si osserva che nelle tavv.2 e 4 del PATI sono riportate indicazioni non corrispondenti alla realtà dei luoghi e che queste potrebbero pregiudicare quanto premesso. Per tutto quanto sopra riportato si chiede:	
4.1		La ridefinizione nella tav.2 della perimetrazione di <i>Ambiti agricoli di pregio a coltivazione tipica</i> come da indicazioni fornite, in quanto attualmente la perimetrazione interessa aree circostanti la cantina non destinate alla coltivazione ma adibite a cortili, aree di manovra e servizio all'attività.	Ridefinizione che verrà valutata in sede di PI, strumento operativo che lavora a scala di maggior dettaglio. In ogni caso si evidenzia che l'invariante individua un ambito che può comprendere anche aziende e non vi sono vincoli di inedificabilità. Pertanto si ritiene l'osservazione non accoglibile.
4.2		La ridefinizione nella tav.4: - della perimetrazione dell' <i>Edificazione diffusa</i> in modo da ricomprendere l'intera area oggetto di intervento, attualmente ricompresa solo in parte; - della perimetrazione dell' <i>Area di connessione naturalistica</i> che attualmente taglia l'area oggetto di	L'osservazione non si ritiene accoglibile in quanto modifiche marginali che potranno essere valutate in sede di PI.

OSSERVAZIONI PERVENUTE AL PROTOCOLLO DEL COMUNE DI MOSSANO			
N	NOME	CONTENUTO Sintetico	Valutazione Urbanistica
		intervento.	
5	FESTA GIUSEPPE FESTA ELSA Prot.3074 del 20/08/2013	Chiede l'ampliamento della perimetrazione dell' <i>edificazione diffusa</i> in modo da ricomprendere all'interno i fabbricati di proprietà e le strette pertinenze limitrofe.	Si richiama l'art. 19.2, ai sensi del quale possono, altresì, essere considerati compatibili in sede di PI, modesti scostamenti al perimetro delle aree di "edificazione diffusa" che siano funzionali al riconoscimento di fabbricati residenziali esistenti, con relative aree di pertinenza, posti in contiguità con il tessuto consolidato esistente e per il miglioramento e riqualificazione dei margini urbani; Si demanda ogni determinazione al PI L'osservazione non comporta modifiche agli elaborati di piano e pertanto si ritiene non accoglibile .
6	BERRETTA CORRADO Prot. 3075 del 20/08/2013	Chiede per le Tavv. 2 e 4 la corretta localizzazione del simbolo <i>Abitazioni rupresti</i> in corrispondenza del sito dei <i>Covoli o grotte di Villa Giulia</i> , individuato in tavv. con l'indicazione <i>Edifici di valore monumentale testimoniale n.7</i> (attualmente individuato presso Villa Giulia).	L'osservazione si ritiene accoglibile in quanto meglio precisa l'individuazione delle <i>Abitazioni rupresti</i> , viene pertanto spostato il relativo simbolo in Tavv. 2 e 4 in corrispondenza del sito dei <i>Covoli o grotte di Villa Giulia</i> , individuato in tavv. con l'indicazione <i>Edifici di valore monumentale testimoniale n.7</i> .
7	CARBONIERO ORAZIO Prot.3080 del 21/08/2013	Si fa presente che nella Tav.1 di PATI non trova riscontro il vincolo di PRG "Aree a vincolo ambientale-paesaggistico" di cui all'art. 48.4 delle NT di PRG. Si chiede pertanto: - se il PATI per quanto riguarda la ricognizione dei Vincoli sul territorio possa considerarsi Variante al PRG; - che venga esplicitata chiaramente la normativa paesaggistica di riferimento dell'art.48.4 e che quindi venga considerata la possibilità di approntare una Variante al PRG per adeguare o meglio stralciare tale vincolo ambientale.	L'osservazione si ritiene non accoglibile in quanto considerato che: 1. il PATI alla tavola 1 fa una ricognizione di tutti i vincoli e degli elementi derivanti dalla pianificazione territoriale vigente superiore e dalla normativa vigente, precisando all'art.5.1 quanto segue: <i>"Gli ambiti e gli immobili vincolati individuati nella tav. 1 del PATI hanno valore ricognitivo e non esaustivo. La mancata indicazione nel PATI di ambiti o immobili che risultino vincolati a norma di legge non esime dalla rigorosa applicazione della disciplina di cui ai successivi articoli, ancorché non riportati nel quadro conoscitivo. Analogamente, l'errata indicazione di ambiti o immobili vincolati nella tav. 1 del PATI che non risultino vincolati a norma di legge, non comporterà l'applicazione della disciplina di cui ai successivi articoli, ancorché riportati nel quadro conoscitivo. Il venir meno degli elementi generatori di vincolo e/o delle relative disposizioni di legge, a seguito di modificazione degli stessi, fa venir meno la cogenza delle relative norme di tutela."</i> 2. il vincolo "Aree a vincolo ambientale-paesaggistico" è un vincolo individuato precisamente con il PRG; l'osservazione potrà essere valutata in sede di PI.

RAPPORTO AMBIENTALE

Si dà atto che il Comune ha provveduto a sottoporre al Valutatore del Piano le osservazioni pervenute, ritenendo che 1 di esse è riferita alla proposta di Rapporto Ambientale, ed 1 ha attinenza con questioni ambientali, al fine di trasmetterle alla Commissione Regionale VAS.

In merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi della DGR n. 791 del 31/03/2009, la Commissione regionale VAS si esprime anche sulla VINCA, pertanto si demanda al provvedimento con il quale la Commissione Regionale VAS esprimerà il proprio parere (dichiarazione del Responsabile dell'Area Tecnica e del Procedimento per i Comuni di Barbarano Vic. e Mossano del 11/02/2014).

CONCLUSIONI

Visti gli atti riportati in premessa;

Visti gli elaborati adottati come elencati in premessa;

Considerate le risultanze istruttorie sin qui riportate;

Vista la LR 11/04 smi;

Visto il PTCP approvato con DGR n. 708 del 02.05.2012;

Vista

- a. la coerenza delle scelte di assetto e sviluppo del territorio rispetto al quadro conoscitivo elaborato;
- b. la tutela delle invarianti di natura paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone al Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, istituito con deliberazione del commissario straordinario, nell'esercizio dei poteri della Giunta Provinciale, n. 186 del 12/06/2012 di

ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale dei Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano, richiamando integralmente e facendo proprio il precedente parere prot. 17773/2013 con le precisazioni come sopra espresse e subordinatamente:

- all'adeguamento al parere della Commissione VAS, che si esprimerà ai sensi della DGR n. 791 del 31/03/2009;
- ad eventuali modifiche agli elaborati derivanti dall'adeguamento al Decreto di validazione del Quadro Conoscitivo.

Si raccomanda ai Comuni di predisporre per la Conferenza di Servizi un apposito elaborato di sintesi delle integrazioni apportate agli elaborati a seguito di tutti i pareri pervenuti al fine di semplificare agli utenti la comprensione della pianificazione.



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO ED AL TERRITORIO

SETTORE URBANISTICA

Contrà Gazzolle 1, 36100 VICENZA - Tel. 0444/908467 - Partita I.V.A.: 00496080243 - Codice Fiscale: 00496080243
PEC: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Vicenza, 14/02/2014

Oggetto: Istruttoria geologico-tecnica per le procedure di approvazione del Piano di Assetto del Territorio PATI dei Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano

Modifica alla cartografia di progetto:

Nella tavola 1 Vincoli e pianificazione territoriale, va inserito il tematismo delle zone di attenzione geologica del PAI.

Modifiche alle norme di attuazione:

TESTO ORIGINALE DA ELIMINARE:

Par.0.1.1 - P.A.I. - Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico del fiume Brenta - Bacchiglione - Zone di attenzione idraulica (desunte da TAVV. 68 e 69 - Carta della pericolosità idraulica PAI

Rif. Legislativo: P.A.I. dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta Bacchiglione

Rif.: Tav. 1 - Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale

Il PATI nella Tavola 1 indica le *Zone di attenzione Idraulica* in recepimento al PAI dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta Bacchiglione per le quali è fatto salvo quanto previsto dalle relative norme, in particolare dagli artt. 5, 8 che qui di seguito si riportano:

ART. 5 - Zone di attenzione

- 1. Sono definite "zone di attenzione" le porzioni di territorio ove vi sono informazioni di possibili situazioni di dissesto a cui non è ancora stata associata alcuna classe di pericolosità e che sono individuate in cartografia con apposito tematismo. L'associazione delle classi di pericolosità avviene secondo le procedure di cui all'art.6.*
- 2. Sono considerate pericolose nei territori per i quali non è stata ancora perimetrata e riportata su cartografia la perimetrazione della pericolosità:*
 - a. le aree soggette a dissesto idraulico e/o geologico e/o valanghivo risultanti da studi riconosciuti dai competenti organi statali o regionali, ovvero da specifiche previsioni contenute negli strumenti urbanistici vigenti;*
 - b. in assenza di studi o specifiche previsioni urbanistiche, le aree che sono state storicamente interessate da fenomeni di dissesto idraulico e/o geologico e/o valanghivo.*
- 3. In sede di attuazione delle previsioni e degli interventi degli strumenti urbanistici vigenti, le amministrazioni comunali provvedono a verificare che gli interventi siano compatibili con la specifica natura o tipologia di dissesto individuata, in conformità a quanto riportato nell'art. 8.*
- 4. In sede di redazione degli strumenti urbanistici devono essere valutate le condizioni di dissesto evidenziate e la relativa compatibilità delle previsioni urbanistiche. La verifica è preventivamente trasmessa alla Regione che, ove ritenga ne sussista la necessità, provvede all'avvio della procedura di cui all'art. 6 per l'attribuzione della classe di pericolosità.*

ART. 8 - Disposizioni comuni per le aree a pericolosità idraulica, geologica, valanghiva e per le zone di attenzione

- 1. Le Amministrazioni comunali non possono rilasciare concessioni, autorizzazioni, permessi di costruire od equivalenti, previsti dalle norme vigenti, in contrasto con il Piano.*
- 2. Possono essere portati a conclusione tutti i piani e gli interventi i cui provvedimenti di approvazione, autorizzazione, concessione, permessi di costruire od equivalenti previsti dalle norme vigenti, siano stati rilasciati prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale*

dell'avvenuta adozione del presente Piano, fatti salvi gli effetti delle misure di salvaguardia precedentemente in vigore.

3. Nelle aree classificate pericolose e nelle zone di attenzione, ad eccezione degli interventi di mitigazione della pericolosità e del rischio, di tutela della pubblica incolumità e di quelli previsti dal Piano di bacino, è vietato, in rapporto alla specifica natura e tipologia di pericolo individuata:
 - a. eseguire scavi o abbassamenti del piano di campagna in grado di compromettere la stabilità delle fondazioni degli argini, ovvero dei versanti soggetti a fenomeni franosi;
 - b. realizzare tombinature dei corsi d'acqua;
 - c. realizzare interventi che favoriscano l'infiltrazione delle acque nelle aree franose;
 - d. costituire, indurre a formare vie preferenziali di veicolazione di portate solide o liquide;
 - e. realizzare in presenza di fenomeni di colamento rapido (CR) interventi che incrementino la vulnerabilità della struttura, quali aperture sul lato esposto al flusso;
 - f. realizzare locali interrati o seminterrati nelle aree a pericolosità idraulica o da colamento rapido.
4. Al fine di non incrementare le condizioni di rischio nelle aree fluviali e in quelle pericolose, fermo restando quanto stabilito al comma precedente ed in rapporto alla specifica natura e tipologia di pericolo individuata, tutti i nuovi interventi, opere, attività consentiti dal Piano o autorizzati dopo la sua approvazione, devono essere tali da:
 - a. mantenere le condizioni esistenti di funzionalità idraulica o migliorarle, agevolare e comunque non impedire il normale deflusso delle acque;
 - b. non aumentare le condizioni di pericolo dell'area interessata nonché a valle o a monte della stessa;

Par.0.1.2 - P.A.I. - Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico del fiume Brenta - Bacchiglione - Zone di attenzione geologica - Localizzazione dissesto franoso non delimitato desunte da Carta pericolosità geologica PAI

Rif. Legislativo: P.A.I. dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta Bacchiglione

Rif.: Tav. 1 - Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale

Il PATI nella Tavola 1 indica le *Zone di attenzione geologica - Localizzazione dissesto franoso non delimitato desunte da Carta pericolosità geologica* del PAI dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta Bacchiglione per le quali è fatto salvo quanto previsto dalle relative norme.

In particolare trattasi di fenomeni franosi puntuali e lineari (scarpate di degradazione) non delimitati individuati dal PAI che necessitano di una verifica geologica al fine di valutarne la effettiva criticità, definire una eventuale delimitazione areale in base agli elementi oggettivi riscontrabili sul territorio, attribuire un eventuale grado di pericolosità da assoggettare all'art 6 delle NT del PAI.

Par.0.1.3 - P.A.I. - Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico del fiume Brenta - Bacchiglione - Zone di attenzione geologica - Dissesto franoso delimitato desunte da Carta pericolosità geologica PAI

Rif. Legislativo: P.A.I. dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta Bacchiglione

Rif.: Tav. 1 - Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale

Il PATI nella Tavola 1 indica le *Zone di attenzione geologica - Dissesto franoso delimitato* desunte da *Carta pericolosità geologica* del PAI dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta Bacchiglione per le quali è fatto salvo quanto previsto dalle relative norme.

In particolare trattasi di fenomeni franosi areali individuati dal PAI che necessitano di una verifica geologica al fine di valutarne la effettiva criticità, e attribuire un eventuale grado di pericolosità da assoggettare all'art 6 delle NT del PAI in base agli elementi oggettivi riscontrabili sul territorio.

TESTO SOSTITUTIVO:

Par 1.1.1 - PAI - Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta Bacchiglione

Rif. Legislativo: Decreto legislativo n. 152/2006

Rif.: Tav. 1 - Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale



PROVINCIA DI VICENZA
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE PROTEZIONE CIVILE

Contrà Gazzolle, 1- 36100 VICENZA- Tel. 0444/908111 Partita I.V.A. 00496080243 - C.E.00496080243

Servizio Protezione Civile: Palazzo Nievo - Contrà Gazzolle, 1- 36100 VICENZA -

Indirizzo di Posta Elettronica Certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Prot. N. **11433**

(da citare nella risposta)

Vicenza, 17/02/14

Al Dirigente Settore Urbanistica
arch. Roberto Bavaresco
Sede

**OGGETTO: Comitato Intersettoriale del 17/02/2014 PATI Comuni di Barbarano e Mossano-
Parere integrativo al precedente prot. 80898 del 07/11/13;**

In relazione ai pareri richiesti per la redazione del PATI in oggetto, si richiama il precedente parere già espresso per il comitato intersettoriale del 8/03/2013 ed il precedente prot. 80898 del 07/11/13, nonché l'attenzione sulle seguenti aspetti in materia di pianificazione e prevenzione dell'emergenza ai fini della protezione civile, da recepire per una corretta pianificazione territorio nel rispetto delle vigenti disposizioni normative.

A tal proposito si premette che l'inquadramento normativo in materia di pianificazione di emergenza ai fini della protezione civile prevede le seguenti prescrizioni:

- A. Legge regionale n. 11/2001 art. 108: *Le indicazioni o le prescrizioni in materia di assetto del territorio e di uso del suolo contenute nel piano comunale di protezione civile costituiscono elementi vincolanti di analisi per la predisposizione e l'aggiornamento della pianificazione urbanistica comunale.*
- B. Legge N. 225 24/02/1992 (così come modificata dalla Legge N. 100 del 12 luglio 2012) ART. 3. COMMA 6 Attività e compiti di protezione civile: *I piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio devono essere coordinati con i piani di emergenza di protezione civile, con particolare riferimento a quelli previsti all'articolo 15, comma 3-bis, e a quelli deliberati dalle regioni mediante il piano regionale di protezione civile.*

Emerge quindi che una delle condizioni da rispettare per la redazione ed approvazione del PAT nonché dei PI e PUA, è che essi risultino coordinati e coerenti con il relativo Piano Comunale di Emergenza e che viceversa quest'ultimo sia di conseguenza aggiornato.

Quindi occorre verificare la coerenza dello strumento di pianificazione urbanistica comunale PRC con quello di Protezione Civile, in particolare in relazione agli scenari di rischio individuati (Idraulico, Geologico, Sismico, Chimico Industriale, ecc..), per i quali dovranno essere considerati i seguenti aspetti:

1. **Aree di Emergenza:**
Aree di Attesa e Ricovero della popolazione nonché quelle di ammassamento dei

soccorritori, non dovranno essere interessate da interventi di trasformazione urbanistica che ne pregiudicano la fruibilità ed accessibilità.

Per tali aree qualora interessate da interventi di trasformazione, il Comune dovrà preventivamente individuare aree con caratteristiche simili, al fine di garantire la piena operatività del piano di protezione civile, come previsto dall'art. 15 delle norme del PTCP e quindi procedere alla relativa modifica del Piano di Emergenza.

2. Per lo **scenario di rischio idraulico e/o geologico** esiste una mappatura su scala provinciale riportata nel Piano Provinciale di Emergenza e nel PTCP approvati, che individua le aree a **rischio idraulico R1 e/o ristagno idrico** nel territorio comunale, afferenti alla rete idraulica minore, vedasi Tavole Carta della Fragilità e Carta del Rischio Idraulico del PTCP (cfr. estratti allegati), nonché la relativa cartografia del Piano di Assetto Idrogeologico.

A tal proposito si ricorda che è intervenuta una **variante al PAI** e corrispondenti misure di salvaguardia (*Comitato Istituzionale del 09.11.2012 G.U. n.280 del 30.11.2012*), in conseguenza della quale, tali aree così riportate nel PTCP, sono state quindi inserite nel PAI e classificate come **"zone di attenzione"**, per la valutazione degli scenari di pericolosità e/o rischio idraulico e geologica, ciò anche a seguito degli eventi alluvionali dell'anno 2010.

Si ricorda infatti che tali **"zone di attenzione"** del PAI, riportate sia nel Piano Provinciale di Emergenza e nel PTCP come aree classificate a Rischio Idraulico R1, **rimangono tuttora un elemento vincolante di analisi**, in quanto l'Autorità di Bacino ha precisando che l'eventuale stralcio delle stesse **"zone di attenzione"** è ai soli fini della cartografia del PAI.

- a. **Le aree classificate a rischio idraulico R1-R2**, devono quindi essere riportate nella Carta Idrogeologica e delle Fragilità del PAT, in coerenza con il Piano Provinciale di Emergenza e nel PTCP per lo scenario di rischio idraulico.

Si ritiene pertanto necessario che per queste aree il PAT e/o PI siano corredati da una specifica valutazione ed analisi del rischio idraulico, come normato dagli articoli 9 e 10 del PTCP, al fine di accertare l'idoneità o meno della trasformazione urbanistica così come individuata nella carta delle fragilità.

- b. **Aree classificate a pericolosità geologica dal PAI** e frane devono essere analizzate ai fini del relativo scenario di rischio in modo da prevedere le relative misure di prevenzione e protezione sia ai fini dell'incolumità delle persone che della gestione dell'emergenza.

3. **Piano Comunale di Emergenza:**

Si raccomanda al Comune di **verificare la congruenza** con le informazioni contenute nel **P.A.T e P.I.** al fine di avere un **quadro conoscitivo territoriale unico**, per una corretta valutazione degli scenari di rischio ai fini della gestione dell'emergenza.

I Piani Comunali di Emergenza di Barbarano e di Mossano, approvati dai rispettivi Comuni e validati dalla Provincia con deliberazione di giunta Provinciale del 1 settembre 2009 n. 318, ma non ancora aggiornati sulla base delle raccomandazioni del Comitato Tecnico provinciale di Protezione Civile;

Il Piano di **Emergenza** deve essere quindi aggiornato con tutti gli scenari di rischio presenti e di conseguenza anche il **PAT e PI dovranno essere a loro volta adeguati** recependo così le relative prescrizioni in materia di protezione civile (cfr art. 3 L. 225/1992 e s.m.i.).

4. Per il **Rischio Industriale** occorre verificare la presenza di aziende a rischio di incidente rilevante, e quindi *dovrà essere valutata l'interazione, sia in termini di scenario di rischio ai fini della gestione dell'emergenza, che in relazione alle trasformazioni urbanistiche analizzate nel rapporto ambientale della VAS.*

5. Per il **rischio sismico** (OPCM 3274/2003 – DGRV 3645/2003) si raccomanda l'individuazione e classificazione della **vulnerabilità dei relativi edifici strategici**, anche ai fini delle procedure di gestione delle modalità operative di soccorso, come previsto dall'art. 11 NT del PTCP, con l'individuazione nelle Norme Tecniche del PAT-PI ad esempio di *“opportune fasce di rispetto degli edifici dalle strade”*, ciò al fine di garantire la transitabilità delle vie d'accesso ed evacuazione per i soccorsi in caso di emergenza nonché per la sicurezza delle medesime aree di emergenza.

Si ricorda che per una corretta valutazione del rischio sismico occorre che i piani urbanistici siano corredati da studi di **microzonazione sismica** del territorio, in modo così da recepire la nuova mappa della pericolosità sismica del territorio nazionale introdotta con OPCM 3519/2006, ed accertare quindi la loro idoneità secondo le linee guida regionali di cui alla DGR n. 1572 del 3/09/2013.

6. **La Vas del PAT** deve prendere in considerazione l'analisi delle possibili interazioni con il Piano Provinciale di Emergenza e naturalmente con il Piano Comunale di Emergenza, in modo così da analizzare le possibili interazioni ed effetti, in particolare ai fini della gestione dell'emergenza.

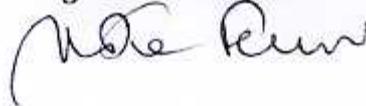
Tutto ciò in conformità al Dlgs 152/2006 circa i contenuti del rapporto ambientale cfr. allegato VI *“a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;”*

Distinti saluti.

Vicenza li 17/02/14.

Il dirigente

ing. Maria Pia Ferretti



**PARERE MOTIVATO**

n. 179 del 23 settembre 2014

(odg 2 del 23 settembre 2014)

OGGETTO: Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano (VI)

Rapporto Ambientale al Piano di Assetto del Territorio Intercomunale.

**L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE**

- VISTA** la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e ss.mm.ii.;
- VISTO** l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, individuata con DGR 23/2014;
- VISTA** la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvati le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.
- ATTESO** che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV).
- DATO ATTO** che:
- I Comuni di Barbarano Vicentino con DGC n. 192 del 17/12/2009 e il Comune di Mossano con DGC n. 54 del 10/12/2009 hanno approvato il "Documento Preliminare e lo schema di accordo di pianificazione", ai sensi dell'art. 15 della legge urbanistica regionale, per la formazione del piano di assetto del territorio comunale.
 - In applicazione dell'art. 5 della legge urbanistica regionale 11/2004 è stata avviata la fase di concertazione e partecipazione con gli enti territoriali e le Amministrazioni interessate alla tutela degli interessi pubblici coinvolti nella redazione del P.A.T.I., oltre che con le associazioni economiche, sociali e politiche portatrici di interessi diffusi nel territorio comunale, mediante incontri di lavoro e pubbliche assemblee.
 - I Comuni hanno espletato la fase di concertazione e partecipazione ai fini della redazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale Intercomunale ai sensi della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 e successive modificazioni, prendendo atto



degli esiti dell'avvenuta concertazione e valutando le comunicazioni ed i contributi – diversamente pervenuti – da parte degli enti, amministrazioni, associazioni e soggetti interessati, intervenuti alla concertazione.

- Con DCC n.17 del 10.06.13 il Comune di Barbarano Vicentino e con DCC n.16 del 12.06.13 il Comune di Mossano hanno adottato il Piano di Assetto del Territorio Comunale secondo quanto previsto dalla LR n. 11 del 23.04.04.
- Come da documentazione presentata, l'avviso dell'avvenuta adozione del Piano in parola è stato affisso all'albo pretorio dei Comuni, nel Burv n. 56 del 05.07.13., nel sito Web e pubblicato nei quotidiani il Giornale di Vicenza” e ne “il mattino di Padova” del 23.06.13;
- Come emerge dalla Dichiarazione prot. nota n. 976 dell'11.02.13 del responsabile del procedimento comunale sono pervenute n.18 osservazioni di cui 2 con attinenze ambientali;

DATO ATTO che:

- La Commissione Regionale VAS, con parere n. 73 del 27.10.2009, aveva espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale sul Rapporto Ambientale Preliminare allegato al Documento preliminare per la redazione del Piano di Assetto Territoriale Intercomunale.

ESAMINATA la documentazione trasmessa dall'Autorità procedente con le note:

- prot. n. 4031 del 21.06.13, acquisita al prot. reg. n. 269187 del 25.06.13
- email del 08.07.13, acquisita al Prot. reg. n. 293639 del 09.07.13
- prot. n. 398 del 20.01.14 assunta al prot. reg. al n.27363 del 21.01.14
- prot. n. 399 del 20.01.14 assunta al prot. reg. al n.27368 del 21.01.14
- prot. n. 400 del 20.01.14 assunta al prot. reg. al n.27379 del 21.01.14
- prot n. 5760 del 09.09.13
- prot. n. 1279 del 24.02.14, assunta al prot. reg. al n. 81668 del 25.02.14
- prot. n. 5465 del 18.08.14, assunta al prot. reg. al n.353037 del 21.08.14
- PEC del 22.09.14 assunta al prot. reg. al n. 397344 del 23.09.14

VISTA la relazione istruttoria tecnica n. 148/2014 del 26.05.2014 con la quale il Servizio Pianificazione Ambientale della Sezione Coordinamento Commissioni,

- esaminato lo studio per la valutazione trasmesso dal Comune di Barbarano Vicentino con nota n. 976 del 11/02/2014 (prot. reg. n. 65748 del 13/02/2014) ad integrazione della documentazione precedentemente trasmessa con nota n. 4031 del 21/06/2013 ed acquisita dalla scrivente con n. 269187 del 25/06/2013;
- verificato e considerato che i Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano si trovano all'interno della regione biogeografica continentale e che sono interessati dalla presenza del sito della rete Natura 2000 SIC IT3220037 Colli Berici;
- preso atto della dichiarazione del dott. Cristiano Mastella e del dott. Alessandro Rigoni , i quali dichiarano che *“con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000”*,

segnala che le informazioni fornite per l'elaborato in esame non rispettano completamente le indicazioni riportate nell'Allegato A alla DGR 3173/2006 e che i giudizi espressi nello studio sulla significatività delle incidenze, seppur ragionevolmente condivisibili, derivano da metodi soggettivi di previsione che richiedono, in via precauzionale, l'inserimento delle prescrizioni sotto indicate e propone, pertanto, all'Autorità competente per l'approvazione degli interventi in argomento un esito favorevole (con prescrizioni) della Valutazione di Incidenza riguardante il Piano di



Assetto del Territorio Intercomunale dei Comuni di Mossano e Barbarano Vicentino, con le prescrizioni di seguito riportate.

VISTA la relazione istruttoria tecnica n. 2 del 23 settembre 2014 esaminata dalla Commissione Regionale VAS in data 23 settembre 2014, predisposta dalla Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV e dal Servizio Pianificazione Ambientale della suddetta struttura, dalla quale emerge che:

- Il Rapporto Ambientale esaminato, integrato secondo le indicazioni fornite in sede istruttoria, contiene le informazioni di cui all'allegato VI del D.Lgs 152/2006, nonché la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del PAT potrebbe avere sull'ambiente, come prescritto dall'art. 13 del medesimo D.Lgs 152/2006, con le precisazioni di seguito riportate.
- In sede istruttoria è stato richiesto di integrare il quadro conoscitivo ambientale con dati più aggiornati relativi alle diverse componenti ambientali (in particolare componenti *Aria*, *Clima*, *Acqua* e dati demografici) e ai seguenti argomenti:
 - percentuale di copertura della rete acquedottistica e fognaria;
 - percentuale di popolazione esposta a campi elettromagnetici (con riferimento alle diverse soglie previste dalla normativa vigente in materia);
 - criticità idrogeologiche presenti sul territorio;
 - presenza di siti inquinati, cave, discariche;
 - fonti di inquinamento acustico;

Con nota prot. n. 976 del 11.02.2014 il Comune di Barbarano Vicentino ha fornito alcuni approfondimenti sui seguenti argomenti:

- qualità dell'aria;
- aspetti più rilevanti dei mutamenti climatici in atto;
- qualità delle acque superficiali e sotterranee;
- radiazioni non ionizzanti;
- criticità idrogeologiche;
- cave, discariche, siti inquinati;
- fonti di inquinamento acustico;

Attese le criticità evidenziate nel Rapporto Ambientale relative alla concentrazione di nitrati nelle acque sotterranee, dovranno essere individuate idonee prescrizioni finalizzate ad attenuare le criticità evidenziate, in sintonia con quanto previsto dal Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati del Veneto approvato con DGR n. 1150 del 26.07.2011.

Atteso inoltre il livello di riferimento di radon nei comuni del PATI, le Norme Tecniche del Piano dovranno essere integrate, in ordine al principio della precauzione, con appropriate disposizioni per gli insediamenti residenziali (DGR 79/2002).

- Il Rapporto Ambientale conferma i criteri assunti dal PATI, che contiene alcuni obiettivi tra i quali:
 - tutela delle Risorse Naturalistiche e Ambientali e dell'integrità del Paesaggio Naturale;
 - difesa del suolo attraverso la prevenzione dai rischi e dalle calamità naturali, in particolare quelle legate alla rete idraulica e alle sue difese;
 - salvaguardare gli aspetti storico-culturali del territorio rurale e le attività tradizionali, e attuare le politiche di sviluppo delle attività agricole qualificanti e sostenibili;
 - individuazione degli ambiti agronomicamente qualificati per consistenza, specialità delle produzioni ed eventuale denominazione d'origine controllata o protetta;
 - salvaguardia delle attività agro-silvo-pastorali ambientalmente sostenibili e dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici presenti nel territorio;
 - conservazione o la ricostituzione del paesaggio agrario e del relativo patrimonio di



- biodiversità, compatibilmente con la produzione agricola;
 - salvaguardia o ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici e degli equilibri ecologici;
 - valorizzazione delle colture tipiche della tradizione rurale - collinare quali in particolare quelle relative a viti e olivo;
 - riqualificazione e rivitalizzazione dei centri storici;
 - individuazione di possibili espansioni residenziali prevalentemente intorno ai centri abitati del capoluogo e delle frazioni;
 - migliorare la funzionalità complessiva degli ambiti specializzati per attività produttive, commerciali e direzionali, garantendo una corretta dotazione di aree per servizi, opere ed infrastrutture;
 - promuovere l'insediamento di attività eco-compatibili certificate EMAS, incentivando l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili naturali al fine di ottimizzare il risparmio energetico;
 - incentivare, nel centro abitato, il recupero delle attività commerciali e artigianali dismesse e/o abbandonate compatibili con la residenza; incentivare il trasferimento di quelle non compatibili;
 - incentivare l'edilizia pubblica;
 - Sostenere e promuovere l'evoluzione delle attività turistiche in essere e prevedere un contenuto sviluppo che si presenti in tutto come sostenibile e durevole;
 - garantire adeguati livelli di qualità della vita e degli insediamenti ed assicurare un'adeguata dotazione di aree per servizi;
 - miglioramento dell'accessibilità e messa in sicurezza della viabilità presente soprattutto nei punti di maggior conflitto e incidentalità.
- Il Rapporto Ambientale dà atto della verifica di coerenza del PATI con la pianificazione sovraordinata e, in particolare, con:
- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento vigente;
 - Piano Territoriale Regionale di Coordinamento adottato con DGR n. 372 del 17.02.2009;
 - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Vicenza;
 - Piano d'Area Monti Berici;
 - Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Brenta-Bacchiglione;

Tuttavia, per quanto riguarda l'individuazione delle linee preferenziali di sviluppo produttivo, commerciale direzionale, considerate le direttive di cui al comma 3 dell'art. 71 delle Norme del PTCP *"DIRETTIVE: Nelle aree produttive non ampliabili "consolidate" ciascun Comune può prevedere ampliamenti nel limite del 5% della superficie territoriale dell'area interessata vigente alla data di adozione del presente piano, purché tali previsioni siano rivolte a soddisfare esigenze di potenziamento e adeguamento delle aziende già insediate nella zona. L'ampliamento è subordinato alla previsione di misure di compensazione degli impatti ambientale, paesaggistico, visivo ed acustico."*, si ritiene opportuno che prima dell'approvazione sia verificata, d'intesa con la Provincia di Vicenza, la coerenza delle trasformazioni assentite in detti ambiti di potenziale sviluppo con il PTCP di Vicenza.

Si evince inoltre dal Rapporto Ambientale che il PATI, rispetto al PTCP e all'*Atlante regionale dei centri storici*, non ha effettuato la perimetrazione del centro storico in località Ponte di Barbarano.

Il Valutatore ha evidenziato che tale perimetrazione non è stata indicata in quanto il PATI conferma e recepisce il PRG vigente e non vi sono i presupposti e le caratteristiche necessarie.



Non emergendo una più precisa valutazione rispetto alla mancata individuazione del centro storico si ritiene che tale aspetto debba essere verificato d'intesa con la Provincia di Vicenza prima dell'approvazione del Piano.

- Si evidenzia inoltre che alcuni ambiti a edificazione diffusa sono rappresentati all'interno di contesti figurativi delle ville venete e che nell'ATO P3 "Area produttiva di Ponte di Mossano" è individuato uno sviluppo insediativo produttivo di 12.135 mq (indicato dal PTCP quale "Area produttiva ampliabile"), che potrà essere previsto a seguito della modifica e riduzione del contesto figurativo n. 3 come specificato all'art. 15.3, ultimo comma delle prescrizioni e vincoli delle NT del PATI.

Dalla lettura del citato articolo emerge come in coerenza con il PTCP approvato *"Il PAT può meglio precisare i perimetri e derogare alle prescrizioni relative ai contesti figurativi previa adeguata motivazione e predisposizione di studi specifici senza che ciò costituisca variante al PTCP. Sono comunque fatte salve le previsioni dei PAT adottati prima dell'adozione del PTCP"*;

Si evince inoltre che dallo studio specifico redatto sui contesti figurativi di Mossano e del relativo Parere provinciale per sottoscrizione elaborati al fine dell'adozione del PATI – (V.T.P. prot. n. 17784, argomento n. 4 del 08.03.2013) sono state concordate con la Provincia alcune modifiche alle Norme Tecniche che prevedono l'inserimento di misure di mitigazione paesaggistica degli interventi previsti negli ambiti a "edificazione diffusa" individuati all'interno dei contesti figurativi delle Ville Venete, nonché delle seguenti azioni strategiche:

- *"Nuova area a sport all'aria aperta di Ponte di Mossano (n. 10)";*
- *"Direttrice di sviluppo insediativo residenziale verso sud del consolidato residenziale" di Ponte di Mossano in considerazione della prossimità al contesto figurativo di Villa Bertoli, Carampin;*
- *"Area a servizi ed attrezzature, luoghi di interesse rilevante di progetto n. 9 – Valorizzazione a funzioni sport all'aria aperta dell'area di Villa Montruglio";*
- *"prevedere anche la funzione commerciale per zona artigianale e industriale sita tra la Riviera Berica a l'ex tracciato ferroviario Grisignano – Ostiglia e riconvertire la zona adiacente, attualmente rurale, a funzione commerciale fino alla S.P. 14 Mossano anche mediante la dismissione, bonifica e trasferimento dell'esistente stalla in area più idonea";*
- *"possibile espansione produttiva verso ovest del consolidato esistente, in ATO P3";*
- *"progetto di ampliamento del fabbricato produttivo esistente della ditta Erreplast di Ponte di Mossano oggetto della procedura di Sportello Unico in itinere".*
- Relativamente all'individuazione degli ambiti a "edificazione diffusa" l'art. 19.2 delle NT prevede che *"[...] sarà compito del PI provvedere alla corretta definizione del limite urbano dell'edificato, in relazione alle destinazioni d'uso e alle aree di pertinenza dei fabbricati esistenti, nel rispetto degli obiettivi generali sopracitati di limitazione del consumo di suolo, del dimensionamento complessivo e dei vincoli e tutele del PAT, della definizione delle previsioni urbanistiche, e avuto cura di verificare che non siano alterati l'equilibrio ambientale e le condizioni di sostenibilità evidenziate nella Valutazione Ambientale Strategica".*

Considerate, tuttavia, le potenzialità edificatorie previste in detti ambiti e considerato che alcuni ambiti sono individuati in corrispondenza di:

- *"contesti figurativi di ville Venete",*
- *"Icane di Paesaggio e "aree di rilevante interesse paesistico" (PAMOB),*
- *"isola ad elevata naturalità (stepping stone)",*
- *"zone di attenzione idraulica" e "zone di attenzione geologica" (PAI)*
- *vincoli paesaggistico e monumentale (D.Lgs 42/2004),*
- *vincolo idrogeologico forestale,"*



si ritiene che in sede di redazione del Piano degli Interventi gli ambiti a edificazione diffusa e le potenzialità edificatorie in essi previste debbano essere attentamente verificati con i vincoli e le tutele individuati dal PATI, nonché tenendo conto del principio di ridurre il consumo di suolo naturale/seminaturale, degli effetti sul paesaggio e delle fragilità del territorio (vedi elaborato 3 “Carta delle Fragilità”).

- Il Rapporto Ambientale individua tre scenari alternativi dei quali si riporta di seguito una descrizione sintetica.
 - Scenario “Zero”, secondo il quale il territorio rimane per tutto l’arco temporale considerato nel regime e secondo le previsioni del PRG vigente;
 - Scenario n. 1, che corrisponde allo scenario assunto dal PATI;
 - Scenario n. 2, che differisce dal precedente per diversi aspetti e particolarità effettivamente considerati nel corso della redazione e poi superati ed abbandonati nel corso delle procedure di consultazione pre-adozione.

Il valutatore evidenzia altresì che lo scenario 2, pur impostato cautelativamente quanto a sviluppo fisico, demografico ed insediativo e molto rispettoso dei valori ambientali e paesaggistici, non può considerarsi allineato alla pianificazione sovraordinata solo recentemente sopravvenuta, che ha cambiato gli orizzonti di riferimento.

Dalla verifica di compatibilità dello scenario 2 con il PTCP di Vicenza contenuta nel Rapporto Ambientale emergono numerose incoerenze e risulta che lo scenario 2 non può essere considerato adeguato al PTCP approvato.

Ciò posto, si fa presente che lo scenario 2 non può essere considerato un’alternativa né credibile né ragionevole in quanto non fondato su obiettivi di sostenibilità ambientale sociale ed economica coerenti con la pianificazione sovraordinata.

Lo scenario 2 si configura, piuttosto, come una versione del Piano, antecedente al Piano adottato, superata in fase di redazione e a seguito dell’adeguamento del PATI medesimo alla pianificazione sovraordinata.

Tuttavia, considerata la natura del territorio, la presenza di numerosi vincoli (paesaggistico, idrogeologico-forestale, Rete Natura 2000 etc.) e di fragilità ambientali (aree idonee a condizione che interessano gran parte del territorio Intercomunale), si evidenzia che una ragionevole alternativa allo scenario di piano risulta di difficile individuazione.

Tutto ciò considerato si ritiene che prima dell’approvazione del PATI il Rapporto Ambientale debba essere aggiornato stralciando il riferimento allo scenario 2.

- Relativamente alla valutazione dell’opzione zero, a seguito delle integrazioni richieste dalla Sezione Coordinamento con note prot. n. 333868 del 06.08.2013 e prot. n. 200199 del 08.05.2014, il Comune di Barbarano Vicentino ha fornito con PEC acquisita al prot. reg. n. 215257 del 19.05.2014 un’integrazione alla “Tabella comparativa di sostenibilità PATI Barbarano Vicentino Mossano” che prevede contiene la valutazione dello scenario zero.

Da tale valutazione emerge come lo scenario di piano risulti maggiormente sostenibile sotto il profilo ambientale e socio economico rispetto all’opzione zero.

- Il PATI è stato dimensionato per il decennio 2011–2020, su uno sviluppo demografico che prevede un incremento di 220 famiglie a cui corrisponde un volume pari a m³ 106.175,70, per il Comune di Barbarano Vicentino, e di 139 famiglie a cui corrisponde un volume di m³ 111.961,89, per il Comune di Mossano.

Il fabbisogno di nuovi spazi per attività produttive è di 201.975 m² per Barbarano Vicentino e di 12.135 m² per Mossano.

Per le attività commerciali/direzionali il PATI prevede un volume di 21.235,14 m³ (6.635,98 m² di Superficie lorda di pavimento) per Barano Vicentino e 22.392,38 m³ (6.997,62 m² di Superficie lorda di pavimento) per Mossano.



Il fabbisogno complessivo di edilizia residenziale integrata (abitativo, commerciale, direzionale connesso alla residenza) è quindi pari a m³ 127.410,83 per Barbarano Vicentino e a m³ 134.354,27 per Mossano.

- Per quanto riguarda gli ambiti per la localizzazione di nuove grandi strutture di vendita e parchi commerciali di cui al Par.19.4.1 delle NT, non individuati dal PATI e per i quali non sono stati adeguatamente valutati gli effetti sull'ambiente, si ritiene opportuno che detti ambiti siano sottoposti a verifica di assoggettabilità a procedura VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 verificandone la coerenza con la LR n. 50/2012 e con il regolamento regionale 21 giugno 2013, n.1 "Indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale."

In tema di trasformazioni commerciali, con riferimento alle azioni descritte nel Rapporto Ambientale:

- *"prevedere anche la funzione commerciale per zona artigianale e industriale sita tra la Riviera Berica a l'ex tracciato ferroviario Grisignano – Ostiglia e riconvertire la zona adiacente, attualmente rurale, a funzione commerciale fino alla S.P. 14 Mossano anche mediante la dismissione, bonifica e trasferimento dell'esistente stalla in area più idonea";*
- *"prevedere per le attività artigianali presenti in capoluogo, la possibilità anche dell'attività commerciale",*

si ritiene altresì opportuno verificare la coerenza delle suddette trasformazioni con la LR n. 50/2012 e con il regolamento regionale 21 giugno 2013, n.1 "Indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale."

Per quanto riguarda l'ambito di trasformazione sito tra la Riviera Berica a l'ex tracciato ferroviario Grisignano – Ostiglia si ritiene opportuno verificare la coerenza dell'azione con quanto rappresentato sull'elaborato 4 "Carta delle Trasformabilità" e con quanto previsto dalle Norme Tecniche del PATI nonché dal PTCP di Vicenza.

- In sede istruttoria è stata richiesta l'integrazione del Piano di monitoraggio contenuto nel Rapporto Ambientale con l'individuazione dell'Ente preposto alla fornitura del dato. Si ritiene pertanto che il Piano di monitoraggio contenuto nelle Norme di Attuazione debba essere integrato con le integrazioni acquisite.
- In sede istruttoria è stato inoltre richiesto di chiarire come sia stata considerata la presenza delle aree individuate quali "concessioni minerarie" sull'elaborato 1 "Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale" nella valutazione degli ambiti di trasformazione individuati sull'elaborato 4 "Carta delle Trasformabilità":
 - linee preferenziali di sviluppo (residenziali e produttivo) e aree programmate del PRG vigente per l'ambito a sud di Ponte di Mossano nelle località Ponte di Barbarano e Ponte di Mossano;
 - linee preferenziali di sviluppo (produttivo), aree programmate del PRG vigente per l'ambito a sud del capoluogo di Barbarano Vicentino in località Ponte di Barbarano e ATO P2 Zincol;

Relativamente alle aree di concessione mineraria, come esplicitato anche nella *valutazione urbanistica* relativa all'osservazione n. 8.1 delle Controdeduzioni al PATI adottato il valutatore ha evidenziato che si tratta della *"ricognizione delle concessioni in essere di acqua termale deliberate dalle Regione con specifica DGV e di cui alla Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 (BUR n. 58/1989) - Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali"*.

Si ritiene, comunque, che debbano essere individuate opportune misure di mitigazione e tutela delle acque sotterranee per l'attuazione degli interventi previsti negli ambiti in parola e con particolare riferimento alle acque termominerali.

- Per quanto riguarda la valutazione degli ambiti di riqualificazione e/o riconversione si evidenzia che dagli elaborati di Piano e dal Rapporto Ambientale, come integrato in sede istruttoria, non emerge una descrizione esaustiva degli interventi previsti, né una



valutazione compiuta dei possibili effetti sull'ambiente e sul paesaggio e delle rispettive misure di mitigazione.

Per alcuni ambiti il PATI rinvia infatti al PI la scelta degli strumenti attuativi, le modalità di trasformazione urbanistica, le tipologie edilizie e la volumetria massima consentita, la disciplina delle destinazioni d'uso e la possibilità di operare con programmi complessi, nonché la valutazione dell'opportunità di adottare misure atte alla promozione dell'edilizia sostenibile alla mitigazione del sistema insediativo e ambientale – paesaggistico.

Per altri ambiti il PATI prefigura delle trasformazioni, indicandone anche le possibili funzioni, tra le quali quella turistico-ricettiva, senza meglio precisare gli interventi consentiti e i potenziali effetti sull'ambiente.

Si evidenzia, in particolare, per l'ambito n. 1 di *"riqualificazione e riconversione di area lungo via Matteotti di Barbarano vicentino a residenziale, turistico – ricettiva"* che la scheda di valutazione (azione n. 24) evidenzia che *"la presenza di acque minerali soggiacenti e la vicinanza del Bagno di Barbarano impongono per questo insediamento specifiche condizioni tecniche a tutela dell'acquifero per portata, qualità e purezza dell'acqua di carattere cautelativo, ad evitare eventuali effetti su questa particolare risorsa primaria"*; la scheda evidenzia altresì che l'ambito ricade in *zona di compatibilità geologica G – idonea a condizione per scadenti proprietà geologiche* e che l'inserimento paesaggistico di questa trasformazione richiede molta attenzione, sensibilità progettuale e un buon coordinamento con le azioni di Piano contermini e con quelle sovraordinate.

Tutto ciò considerato si ritiene che le *"azioni di riqualificazione e/o riconversione"* debbano essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a procedura VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06.

- Per l'ambito F3 *"Nuova area a verde e parcheggio in capoluogo"* emerge dalla scheda di valutazione (azione n. 76) che si possono escludere effetti negativi sulle acque sotterranee con opportune cautele nel posizionamento e nella realizzazione del parcheggio. Tuttavia, considerata la presenza della concessione mineraria (LR 40/89) e atteso che le misure di cautela non vengono meglio precisate dal valutatore, si ritiene che in sede di Piano degli Interventi debbano essere individuate opportune indicazioni per la realizzazione del parcheggio a tutela delle acque sotterranee con particolare riferimento alle acque termominerali.

Considerata inoltre la presenza del vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 e dell'*"area di rilevante interesse paesistico (PAMOB) – Quadro del Palazzetto di Barbarano"*, si ritiene che debbano essere altresì individuate opportune indicazioni per l'inserimento paesaggistico.

- Relativamente alle linee preferenziale di sviluppo individuate a sud-est del capoluogo di Barbarano Vicentino, considerato il particolare contesto di pregio paesaggistico e la morfologia del territorio (in prossimità di Icone del Paesaggio *"Roccole di Barbarano"* e di Aree di rilevante interesse paesistico – ambientale *"Quadro del Palazzetto di Barbarano"* e *"Quadro di Villaga"* del PAMOB) e considerata la prossimità dell'ambito individuato quale azione n. 37 all'ambito di Concessione mineraria (LR 40/89), si evidenzia che dal Rapporto non emerge una valutazione esaustiva degli effetti ambientali e che non sono individuate direttive e/o prescrizioni per la mitigazione dei potenziali effetti sul paesaggio sulle acque sotterranee. Si ritiene pertanto che gli ambiti in parola debbano essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a procedura VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06.
- Analogamente l'ambito individuato con la linea preferenziale di sviluppo sull'elaborato 4 *"Carta delle Trasformabilità"* nell'ATO R2 *"Ponte di Barbarano, a nord di via Cagliari"*, considerata la vicinanza all'icona del paesaggio 6 *"Monticello"* e che il Rapporto Ambientale, pur evidenziando che l'espansione residenziale va correttamente studiata in relazione al contesto del territorio aperto contermini, non individua direttive e/o



prescrizioni per il corretto inserimento progettuale nel contesto paesaggistico di fabbricati e sistemazioni esterne.

Non potendo pertanto escludere effetti significativi sul paesaggio si ritiene che l'ambito debba essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a procedura VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06.

- Per la linea preferenziale di sviluppo insediativo individuata a nord di Mossano (azione n.43), considerato che non emerge una valutazione esaustiva dei possibili effetti sull'ambiente né vengono individuate in maniera esplicita le relative misure di mitigazione e compensazione, si ritiene che l'ambito debba essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a procedura VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06.
- In merito alle linee preferenziali di sviluppo individuate nell'ATO R4 "Ponte di Mossano" (azioni nn. 44 e 45) si evince dalle schede di valutazione acquisite in sede istruttoria che per la viabilità dell'area in esame risulta rilevante la bretella di collegamento tra via Monticello di Ponte di Barbarano e la località Fossarosa di Mossano. Tuttavia si evidenzia che tale infrastruttura non risulta direttamente connessa alla viabilità delle aree in parola. Si ritiene pertanto che in sede di redazione del Piano degli Interventi debba essere verificata la compatibilità delle trasformazioni previste con la viabilità esistente.
- Relativamente alle osservazioni con nota prot. n. 976 del 11.02.2014 il responsabile del procedimento ha dichiarato che sono pervenute complessivamente n. 18 osservazioni, una delle quali riferita al rapporto Ambientale (distinta in n. 3.2 e 3.3) e una avente attinenza con questioni ambientali (n. 1.3). Prendendo atto di queste ultime si evidenzia l'opportunità di sottoporre l'ambito di cui all'osservazione n. 1.3 acquisita al prot. n. 4415 del 06.07.2013 del Comune di Barbarano Vicentino a verifica di assoggettabilità a procedura VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006.
- Al par. 22.2.1 – *Disposizioni generali* dell'art. 22 – *Il territorio Agricolo* le Norme tecniche individuano alcune disposizioni per l'edificabilità in territorio agricolo tra le quali la seguente:
"Possono andare in deroga alle disposizioni di cui ai punti successivi, in particolare alle disposizioni sui caratteri tipologici e alle disposizioni specifiche date per gli ATO, tutti quegli interventi edilizi di nuova costruzione o relativi al patrimonio edilizio esistente orientati all'edilizia sostenibile, e in genere quelli che prevedano soluzioni tipologiche e tecnologiche finalizzate al risparmio energetico e all'uso di fonti energetiche rinnovabili, che potranno essere meglio precisate in sede di P.I."
Si ritiene tuttavia che, al fine di tutelare il consumo di suolo e il paesaggio agricolo tale disposizione debba essere stralciata.
- In conclusione, tenuto conto degli approfondimenti acquisiti in sede istruttoria e delle sopra riportate considerazioni e valutazioni e dei necessari approfondimenti e verifiche previste per la fase attuativa, si ritiene che i Piani degli interventi di ciascun Comune debbano essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a procedura VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06.

RITENUTO che con l'osservanza di tutte le prescrizioni poste dalle Autorità Ambientali, consultate in sede di redazione del PATI e del parere prot. n. 12397 del 18.02.2014 della Provincia di Vicenza, nonché con opportuni approfondimenti valutativi in sede di redazione dei Piani Urbanistici Attuativi e dei Piani degli Interventi, possa essere rilasciato parere favorevole sulla sostenibilità ambientale del PATI a condizione che si ottemperi alle prescrizioni di seguito riportate.



**TUTTO CIÒ CONSIDERATO LA COMMISSIONE REGIONALE VAS ESPRIME
AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. 152/2006**

PARERE POSITIVO

sulla proposta di Rapporto Ambientale del Piano di Assetto Territoriale Intercomunale dei Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano (VI) a condizione che siano ottemperate le seguenti

PRESCRIZIONI

1. prima dell'approvazione del Piano:

1.1. le Norme Tecniche di Attuazione dovranno essere integrate con tutte le prescrizioni poste dalle competenti Autorità Ambientali, nonché con le seguenti ulteriori disposizioni:

1.1.1. L'art. 19.15 dovrà essere integrato con il piano di monitoraggio contenuto nel Rapporto Ambientale, come integrato con nota prot. n 1279 del 24.02.2014.

1.1.2. Attese le criticità relative alla concentrazione di nitrati nelle acque sotterranee, dovranno essere individuate idonee prescrizioni finalizzate ad attenuare le criticità evidenziate, in sintonia con quanto previsto dal Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati del Veneto approvato con DGR n. 1150 del 26.07.2011.

1.1.3. atteso il livello di riferimento di radon nei comuni del PATI, le Norme Tecniche del Piano dovranno essere integrate, in ordine al principio della precauzione, con appropriate disposizioni per gli insediamenti residenziali (DGR 79/2002), riportante le seguenti prescrizioni:

- la sigillatura di tutte le possibili crepe e fessurazioni negli elementi tecnici (pareti, solai, passaggi di canalizzazioni impiantistiche) a contatto con il terreno;
- la messa in opera di una barriera impermeabile al radon (possibile solo in caso di nuove realizzazioni) posizionando, in fase di costruzione, un foglio di materiale a bassa traspirabilità fra gli strati che costituiscono il solaio e/o le pareti controterra;
- la ventilazione naturale del vespaio tramite l'apertura di bocchette perimetrali qualora l'edificio presenti un volume relativamente vuoto al di sotto della soletta dell'attacco a terra e con gli eventuali ambiti presenti comunicanti fra loro;
- la depressurizzazione forzata del vespaio tramite un sistema aspirante collegato al vespaio (qualora esistente) sotto il solaio a terra;
- la ventilazione forzata del vespaio tramite un sistema aspirante collegato al vespaio (sono presenti delle bocchette di ventilazione aperte al perimetro del vespaio grazie alle quali si ottiene un effetto diluizione del gas);
- la depressurizzazione del suolo (in mancanza di vespaio) tramite un sistema aspirante collegato a tubazioni verticali oppure a uno o più pozzetti interrati interni o perimetrali alla costruzione oppure, ancora, a tubazioni orizzontali preesistenti;
- la pressurizzazione del vespaio tramite un sistema che soffi aria all'interno del vespaio creando in questo modo una sovrappressione nel volume sottostante l'edificio che tende a contrastare la naturale fuoriuscita del gas dal terreno.

1.1.4. alla fine del Par. 19.4.1 "Grandi strutture di vendita e parchi commerciali" dovrà essere inserita la seguente prescrizione: *"gli ambiti per la localizzazione delle grandi strutture di vendita e dei parchi commerciali dovranno essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a procedura VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 verificandone la coerenza con la LR n. 50/2012 e con il regolamento regionale 21 giugno 2013, n.1 "Indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale."*

1.1.5. alla fine dell'art. 19.5 "Azioni di riqualificazione e/o riconversione" dovrà essere inserita la seguente prescrizione: *"gli ambiti relativi alle azioni di riqualificazione e/o*



riconversione dovranno essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a procedura VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06."

- 1.1.6. alla fine del comma 3 del Par.19.7.1 "nuova area a verde e parcheggio in capoluogo" dovrà essere inserita la seguente direttiva: Il Piano degli Interventi individuerà le opportune misure progettuali per la tutela delle acque sotterranee con particolare riferimento alle acque termominerali e per l'inserimento paesaggistico degli interventi previsti in coerenza con quanto previsto dal Piano d'Area Monti Berici.
- 1.1.7. Alla fine delle direttive dell'art. 19.4 dovrà essere inserita la seguente disposizione: *"Per le linee preferenziali di sviluppo insediativo del Capoluogo di Mossano il PI verifica la compatibilità delle trasformazioni previste con la viabilità esistente.*
- 1.1.8. Alla fine dell'articolo 10.10 dovrà essere inserita la seguente disposizione: "Il PI individua le misure di mitigazione e di tutela delle acque sotterranee per gli interventi previsti negli ambiti di concessione mineraria con particolare riferimento alle acque termominerali.
- 1.1.9. Nel par. 22.2.1 – *Disposizioni generali* dovrà essere stralciata la seguente disposizione:
"Possono andare in deroga alle disposizioni di cui ai punti successivi, in particolare alle disposizioni sui caratteri tipologici e alle disposizioni specifiche date per gli ATO, tutti quegli interventi edilizi di nuova costruzione o relativi al patrimonio edilizio esistente orientati all'edilizia sostenibile, e in genere quelli che prevedano soluzioni tipologiche e tecnologiche finalizzate al risparmio energetico e all'uso di fonti energetiche rinnovabili, che potranno essere meglio precisate in sede di P.I."
- 1.2. dovrà essere verificata d'intesa con la Provincia di Vicenza:
 - la mancata individuazione del centro storico di Ponte di Barbarano;
 - la coerenza delle trasformazioni previste negli ambiti rappresentati sull'elaborato 4 "Carta delle Trasformabilità" quali linee preferenziali di sviluppo produttivo, commerciale direzionale con l'art. 71 delle Norme del PTCP;
 - la coerenza dell'azione descritta nel Rapporto Ambientale *"prevedere anche la funzione commerciale per zona artigianale e industriale sita tra la Riviera Berica a l'ex tracciato ferroviario Grisignano – Ostiglia e riconvertire la zona adiacente, attualmente rurale, a funzione commerciale fino alla S.P. 14 Mossano anche mediante la dismissione, bonifica e trasferimento dell'esistente stalla in area più idonea"* con quanto rappresentato sull'elaborato 4 "Carta delle Trasformabilità" e con quanto previsto dalle Norme Tecniche del PATI nonché con il PTCP di Vicenza.
- 1.3. il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica dovranno essere aggiornati con:
 - le integrazioni al quadro conoscitivo ambientale (punto j) e tabella di dimensionamento a pag. 91 dell'elaborato integrativo inviato con nota prot. n. 976 del 11.02.2014,
 - i dati demografici (capitolo 1), gli esiti della VInCA (capitolo 4), e le tabelle di valutazione capitoli 2 e 3) di cui al documento trasmesso con PEC acquisita al prot. reg. n. 215257 del 19.05.2014,
 - i contenuti dei documenti trasmessi con nota prot. n. 1279 del 24.02.2014 e prot. n. 5465 del 18.08.2014 acquisita al prot. reg. n. 353037 del 21.08.2014.stralciando il riferimento allo scenario n. 2
- 1.4. Dovrà essere verificata l'assunzione nelle Norme Tecniche delle direttive/prescrizioni finalizzate ad attenuare le criticità individuate per ciascuna componente ambientale.
- 1.5. La Dichiarazione di Sintesi va redatta ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006 come modificato con D.Lgs. 4/2008, tenendo conto di tutte le integrazioni/chiarimenti forniti in sede istruttoria.
- 1.6. Il provvedimento di approvazione dovrà essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria.



1.7. I Comuni devono provvedere alla pubblicazione nel proprio sito web dell'atto di approvazione del Piano, del Piano, del Rapporto Ambientale (con le integrazioni di cui al precedente punto 1.3 nonché con le su riportate prescrizioni), del presente parere, della Sintesi Non Tecnica così come integrata, della Dichiarazione di Sintesi, delle misure adottate per il monitoraggio.

2. in sede di attuazione del Piano:

- 2.1. Dovrà essere verificata con ARPAV e con le altre autorità deputate al monitoraggio la scelta degli indicatori per il monitoraggio del piano e concordato un eventuale loro coinvolgimento nelle attività di monitoraggio delle azioni di Piano.
- 2.2. Dovranno essere analizzate, in sede di strumenti di pianificazione comunale derivanti dall'attuazione delle norme tecniche del PAT, le aree residenziali con l'obiettivo di dare efficacia alle fattispecie di esclusione di cui al punto V) lettera B, §3 dell'allegato A alla D.G.R. 3173/2006 al fine di semplificare l'iter autorizzativo di progetti e interventi.
- 2.3. Gli strumenti attuativi, gli accordi di programma e le azioni svolte in attuazione del piano – con particolare attenzione alle azioni di cui agli art. 19.5, 19.6, 19.7 (aree F1, F2, F5, F6, F7, F8), 21.2 - non dovranno interessare ambiti riconosciuti come habitat, habitat di specie e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 09/147/Ce in assenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico;
- 2.4. dovrà essere verificata la necessità di avviare la procedura per la valutazione di incidenza ai sensi della normativa vigente per gli strumenti pianificatori (P.I., P.U.A., programmi complessi, accordi di programma), progetti e interventi e azioni facenti riferimento alle seguenti Norme di Piano: 14, 19.1, 19.2, 19.4, 19.5, 19.6, 19.7, 20.4, 21.1, 21.2, 25.3.
- 2.5. L'attuazione dello strumento attuativo relativo alle azioni di cui all'art. 19.7 e di seguito elencate:
 - F1. Nuova area a verde gioco e sport di San Giovanni in Monte
 - F2. Campo service di San Giovanni in Monte
 - F5. Centro della cultura e spiritualità in loc. San Giovanni
 - F6. Potenziamento Casa di riposo O.I.C.
 - F7. Riconversione e ampliamento ex scuole a servizi di interesse pubblico in loc. Lumaca
 - F8. Riqualficazione ex cave in galleria a funzioni pubblichedovrà essere assoggettata alla valutazione e verifica del mantenimento del grado di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario significative per la coerenza complessiva dei siti della rete Natura 2000.
- 2.6. L'attuazione dello strumento attuativo relativo al laghetto di Mossano in località Polesine dovrà essere assoggettata alla valutazione e verifica del mantenimento del grado di conservazione delle specie di interesse comunitario significative per la coerenza complessiva dei siti della rete Natura 2000.
- 2.7. I progetti di conservazione e valorizzazione ambientale individuati dal piano e con i P.I. e riferiti al mantenimento o miglioramento dello stato di conservazione di habitat, habitat di specie e specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/CEE e 2009/147/CE, con particolare attenzione per quanto riguarda la riqualficazione del laghetto località Polesine di Mossano (art. 19.5.7) e per le azioni di cui all'art. 20.4, dovranno essere sviluppati secondo i principi e le indicazioni riportate nel documento "Indicazioni operative per la redazione dei Piani di Gestione per i siti della rete Natura 2000" (cap. 5 e 6) di cui all'allegato A alla D.G.R. 4241/08;
- 2.8. L'attuazione delle azioni di conservazione attiva di habitat e specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/CEE e 2009/147/CE dovrà essere subordinata alla valutazione da parte dell'Autorità competente per la Valutazione d'Incidenza per gli aspetti di cui all'art. 5, comma 3, del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii..
- 2.9. Nella progettazione definitiva della viabilità di interesse strategico dovrà essere prevista:



- la realizzazione di sottopassi faunistici (ecodotti) di sezione quadrata o rettangolare con una apertura minima di 40-50 cm di lato e altezza minima di 50 cm (ottimali per entrambe le direzioni almeno 80-100 cm), aperti sul lato superiore tramite griglie di aerazione, oppure sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo. Tali sottopassi possono essere anche associati a funzioni di drenaggio delle acque piovane purché sia garantita una pendenza di almeno l'1% in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti.
 - l'installazione di apposita segnaletica stradale verticale per informare gli utenti dell'infrastruttura e mitigare eventuali problemi legati alla sicurezza stradale nei tratti che più manifestano eventuali fenomeni migratori;
 - la verifica dell'eventuale necessità di realizzazione di siti riproduttivi alternativi al fine di dirigere i flussi migratori lontano dall'infrastruttura, esclusivamente nel caso in cui i precedenti accorgimenti non fossero sufficienti sulla base delle evidenze derivanti dai monitoraggi.
- 2.10. I Piani degli Interventi di ciascun Comune dovranno essere sottoposti a verifica di Assoggettabilità a procedura VAS, per le parti non valutate nel PAT, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06, nonché dovranno garantire la contestualità degli interventi previsti dal PATI in ambito urbano con carattere di perequazione ambientale in ambito rurale.
- 2.11. I PUA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 8 del D.L. 70/2011 convertito in legge dall'art. 1 comma 1 L.106/2011, per le parti non valutate dal PAT, saranno sottoposti a verifica di assoggettabilità a procedura VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, fatte salve le fattispecie di esclusione di cui alla DGR 1717 del 03.10.2013.
- 2.12. I seguenti ambiti individuati quali linee preferenziali di sviluppo insediativo residenziale dovranno essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a procedura VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/0:
- ambiti a sud-est del capoluogo di Barbarano Vicentino;
 - ambito a nord di via Cagliari a Ponte di Barbarano;
 - ambito a nord di Mossano.
- 2.13. Dovranno essere attentamente verificati in sede di redazione dei Piani degli Interventi di ciascun Comune gli ambiti a "edificazione diffusa" e le nuove potenzialità edificatorie in essi previste, in considerazione delle fragilità del territorio (vedi elaborato 3 "Carta delle Fragilità"), degli effetti sul paesaggio e dell'obiettivo di contenere il consumo di suolo naturale/seminaturale, nonché dei vincoli e delle tutele individuati dal PATI, tra i quali
- "contesti figurativi di ville Venete",
 - "Icane di Paesaggio e "aree di rilevante interesse paesistico" (PAMOB),
 - "isola ad elevata naturalità (stepping stone)",
 - "zone di attenzione idraulica" e "zone di attenzione geologica" (PAI)
 - vincoli paesaggistico e monumentale (D.Lgs 42/2004),
 - "vincolo idrogeologico forestale".
- 2.14. Dovrà essere verificata la coerenza con la LR n. 50/2012 e con il regolamento regionale 21 giugno 2013, n.1 "Indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale." delle trasformazioni previste in attuazione delle azioni:
- *"prevedere anche la funzione commerciale per zona artigianale e industriale sita tra la Riviera Berica a l'ex tracciato ferroviario Grisignano – Ostiglia e riconvertire la zona adiacente, attualmente rurale, a funzione commerciale fino alla S.P. 14 Mossano anche mediante la dismissione, bonifica e trasferimento dell'esistente stalla in area più idonea";*
 - *"prevedere per le attività artigianali presenti in capoluogo, la possibilità anche dell'attività commerciale",*
- 2.15. I Piani comunali di zonizzazione acustica dovranno essere adeguati in relazione alle previsioni attuative del Piano degli Interventi.



2.16. In sede di monitoraggio, dando applicazione alle modalità e criteri di cui all'art. 19.15 delle Norme di Attuazione, con le integrazioni di cui ai punti 1.1 e 2.1, dovranno essere misurati gli effetti cumulativi nonché quelli derivanti dalle scelte di Piano per verificare gli effetti previsti in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto Ambientale.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore del Dipartimento Territorio)

Arch. Vincenzo Fabris

Il Direttore della Sezione Coordinamento
Commissioni (VAS – VINCA – NUUV)

Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente parere si compone di 14 pagine



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 43 DEL 5 MAG. 2014

OGGETTO: Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano (VI).
Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI). Quadro Conoscitivo, assegnazione dell'Indice di Qualità e dell'Indice Complessivo di Qualità, art. 11, L.R. 11/2004.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Trattasi della validazione ai sensi dell'art. 11, L.R. 11/2004 delle banche dati che costituiscono il Quadro Conoscitivo del PATI di Barbarano Vicentino e Mossano. Il provvedimento di validazione è necessario, ai sensi dell'art. 14, comma 7, L.R. 11/2004, per consentire l'approvazione del PATI in oggetto da parte della Provincia di Vicenza.

IL DIRETTORE
DELLA SEZIONE URBANISTICA

PREMESSO CHE

- l'art. 2, comma 2, L.R. 11/2004, individua tra i mezzi per perseguire le proprie finalità, "l'adozione e l'utilizzo di un sistema informativo territoriale unificato e accessibile, al fine di disporre di elementi conoscitivi raffrontabili";
- l'art. 10, L.R. 11/2004, definisce il quadro conoscitivo come "il sistema integrato delle informazioni e dei dati necessari alla comprensione delle tematiche svolte dagli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica";
- l'art. 11, L.R. 11/2004, assegna alla competenza della Giunta regionale:
 - la verifica degli archivi alfa-numeriche dei dati e delle informazioni necessari per la formazione del quadro conoscitivo mediante l'impiego di idonee procedure tecnico-statistiche, al fine di assegnare un indice complessivo di qualità (ICQ);
 - la definizione dei parametri di valutazione ed il valore minimo di accettabilità dell'indice di qualità (IQ) per la validazione del quadro conoscitivo.
- la DGR 3178/2004, ha emanato le prime istruzioni operative e le direttive applicative anche per quanto riguarda le banche dati ed il quadro conoscitivo del PAT. Dette istruzioni operative sono state aggiornate ed incrementate con DGR 3811/2009;
- la DGR 3609/2005 ha assegnato alla Direzione Urbanistica e Paesaggio, ora Sezione Urbanistica con decorrenza 01.01.2014, anche la competenza in materia di validazione dei quadri conoscitivi;
- la DGR 3958/2006 ha attivato le "procedure di verifica degli archivi digitali" affidando alla Direzione Urbanistica e Paesaggio, l'incarico di provvedere alla verifica degli archivi alfa-numeriche e vettoriali dei dati e delle informazioni necessarie per la formazione del quadro conoscitivo, nonché alla rilevazione degli indici di qualità sulla base dei predetti parametri;
- le procedure di verifica ed i parametri di valutazione del quadro conoscitivo sono descritti nell'allegato "A", DGR 3958/2006; in particolare, al punto 2.3 del predetto allegato è specificato che i due indici, ICQ ed IQ, sono espressi con un valore numerico compreso tra "0" e "1", estremi inclusi;
- i comuni in oggetto, in data 22.12.2009, hanno sottoscritto con la Regione del Veneto e la Provincia di Vicenza, ai sensi dell'art. 15, L.R. 11/2004, un accordo di copianificazione per la redazione del proprio PATI;
- in applicazione di tale accordo i comuni di Barbarano Vicentino e Mossano, in data 06.02.2014, hanno trasmesso alla Regione gli archivi digitali di cui all'art. 13, comma 3, lettera d), L.R. 11/2004; detti archivi sono stati poi successivamente integrati.

CONSIDERATO CHE

- sono stati effettuati i prescritti controlli sugli archivi digitali del PATI in oggetto, seguendo le procedure di verifica definite nell'Allegato "A", DGR 3958/2006;
- in base alle verifiche eseguite, riassunte nell'istruttoria tecnica di cui all'Allegato A del presente decreto, gli archivi digitali risultano sufficienti per la comprensione delle tematiche svolte dal PAT, avendo superato le verifiche di sufficienza di:
 - correttezza e completezza di redazione degli archivi alfanumerici e vettoriali;
 - congruenza con le tematiche analitiche e progettuali.

- RICHIAMATA** l'opportunità di esprimere il grado di sufficienza rilevato con la notazione definita al punto 2.3 dell'Allegato A alla DGR 3958/2006;
- RICHIAMATO** il capitolo 3 dell'allegato A alla DGR 3811/2009 che disciplina l'obbligo per i comuni di trasmettere alla Direzione Urbanistica e Paesaggio della Regione il quadro conoscitivo adeguato al voto di approvazione del PAT;
- RICHIAMATO** l'art. 11 bis, L.R. 11/2004 che prevede l'obbligo per i comuni di trasmettere alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo predisposto per il piano degli interventi (PI) e per ogni sua variante;
- RICHIAMATA** la necessità per il comune che il quadro conoscitivo, una volta validato, sia aggiornato periodicamente e sistematicamente, in quanto "parte del sistema informativo comunale", così come definito dall'art. 10, L.R. 11/2004;
- VISTA** la L.R. 23.04.2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";
- VISTA** la DGR 3178 del 08.10.2004 "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50, L.R. 11/2004. Approvazione";
- VISTA** la DGR 3609 del 22.11.2005 "Assegnazione di competenze e funzioni alle nuove Direzioni regionali e Unità di progetto (artt. 13, 14 e 17, L.R. 1/1997)";
- VISTA** la DGR 3090 del 03.10.2006 "Modalità di espletamento di procedure connesse con gli accordi di pianificazione ai sensi dell'art. 15, L.R. 11/2004";
- VISTA** la DGR 3958 del 12.12.2006 "Attivazione delle procedure di verifica degli archivi digitali di cui all'art. 11, comma 1, L.R. 11/2004 per i Piani di Assetto del Territorio Comunali ed Intercomunali (PAT/PATI) e per i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP). Definizione dei parametri per la validazione del quadro conoscitivo di cui all'art. 11, comma 2, L.R. 11/2004";
- VISTA** la DGR 3811 del 09.12.2009 "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50, L.R. 11/2004, approvati con DGR 3178/2004. Integrazione della lett. a): 'Specifiche tecniche.. dei comuni'; Integrazione della lett. f): 'Contenuti essenziali.. degli Interventi' ".

DECRETA

1. di dare atto che le premesse e l'Allegato A formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di dare atto che è rilevata, ai sensi dell'art. 11, comma 1, L.R. 11/2004, la sufficienza dell'Indice Complessivo di Qualità degli archivi digitali del PATI in oggetto con il seguente valore: 0,919;
3. di dare atto che è rilevata, ai sensi dell'art. 11, comma 2, L.R. 11/2004, la sufficienza dell'Indice di Qualità degli archivi digitali del PATI in oggetto con il seguente valore: 0,998;
4. di trasmettere il presente decreto ai comuni di Barbarano Vicentino e Mossano ed alla Provincia di Vicenza;
5. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

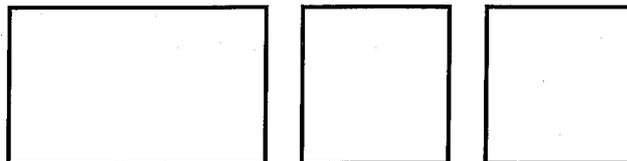


- arch. Vincenzo Fabris -
IL DIRIGENTE VICARIO -
Arch. Ignazio OPERTA

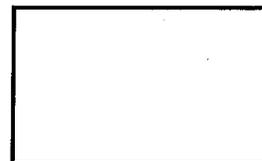
Comune di Barbarano Vicentino
Comune di Mossano
Provincia Vicenza

P.A.T.I.

Elaborato



Scala



Approvato nella Conferenza di Servizi Decisoria del 18 DIC. 2014

Elaborato di sintesi
dell'adeguamento per
l'approvazione del PATI

ELABORATO PER LA CONFERENZA DI SERVIZI DI
APPROVAZIONE DEL P.A.T.I.

PROVINCIA DI VICENZA
 IL DIRIGENTE DEL SETTORE
 URBANISTICA
 Arch. Bavareseco Roberto Jos

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA

COMUNE DI BARBARANO VICENTINO
 Il Sindaco

COMUNE DI MOSSANO
 Il Sindaco

COMUNE DI BARBARANO VICENTINO
 Il Sindaco

COMUNE DI MOSSANO
 Il Sindaco

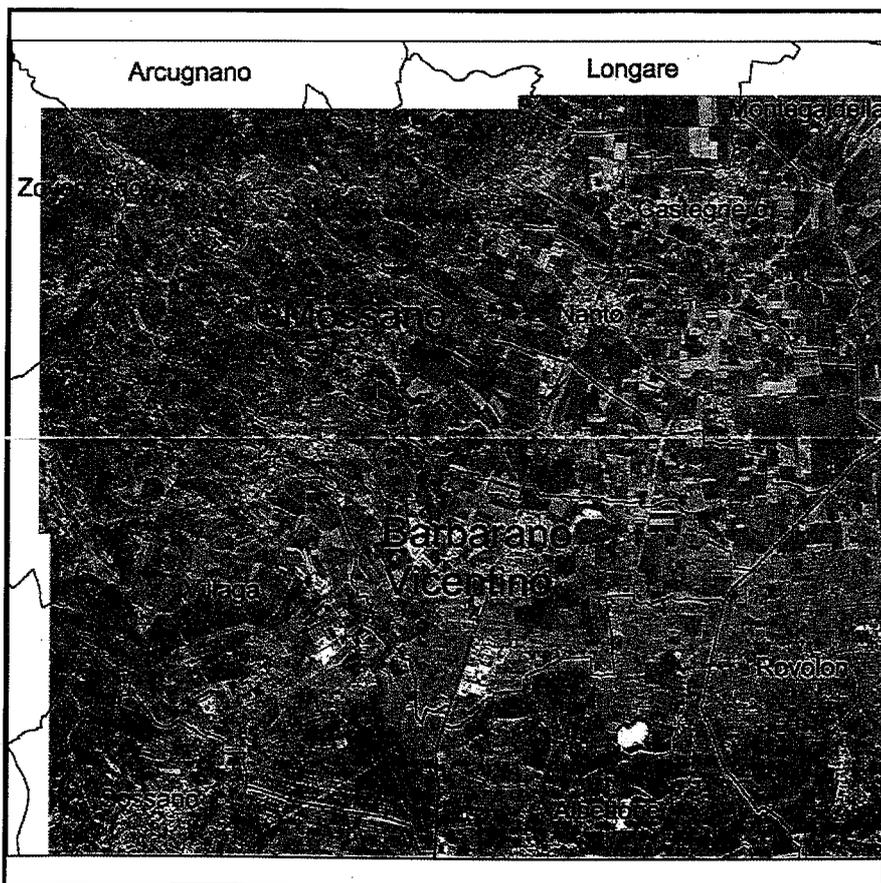
IL PROGETTISTA
 Dott. Pian.Terr.le Alice Zanella
 STUDIO ASSOCIATO ZANELLA
 ARCHITETTURA E URBANISTICA
 Via Vittorino delle Poibe, 47, 36017 Architeti
 Novara Vicentina (VI) Capri, Paesaggisti e
 Tel. 0444/281940 - 281941 - 281942
 info@studiozanello.it

Collaboratori:
 arch. Aldo Marangon, arch. Claudio Seno

ALICE ZANELLA
 n° 1540

ANALISI AGRONOMICHE,
 GEOLOGICHE E COMP. IDR.
 Dott. Geol. Cristiano Masteia
 via E. Dall'Acqua, 8
 San Pietro in Cariano (VR)

RAPPORTO AMB. - V.A.S.
 Dott. Pian.Terr.le Alice Zanella
 Prof. Arch. Marcello Mamoli
 Corso Fogazzaro, 92
 Vicenza (VI)

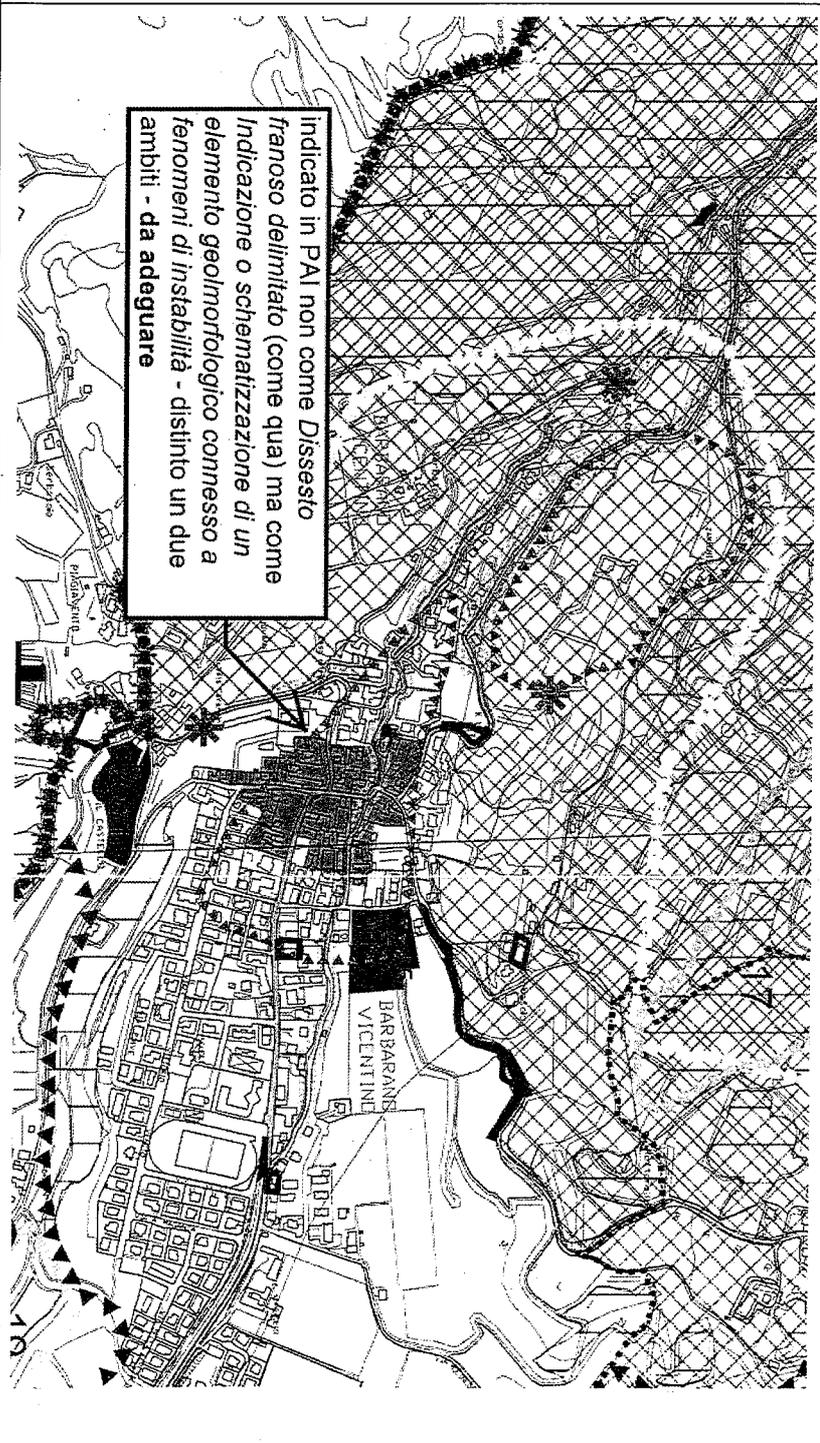


Elaborato di sintesi dell'adeguamento per l'approvazione del PATI		Modalità di adeguamento effettuato negli elaborati di PATI
Parere	Argomento	
Parere Provinciale C.T.I. per approvazione del PATI Arg. n. 02 del 17.02.2014, prot. 11923 del 17.02.2014	Modifiche alle Norme Tecniche Osservazioni che hanno comportato modifiche agli elaborati di PATI:	Modificati e integrati gli artt. delle NT come richiesto (artt. 7.3, 7.4, 7.7, 10.8, 10.9, 14.1, 15.5.1, 20.1.2, 22, 22.2.1, 22.2.2)
	n. 1.4 Barb.	Integrato art. 23.1 NT come valutato
	n. 3.2 Barb.	Adeguato Rapporto Ambientale, par. 2.16.5.1 e 4.14 come valutato
	n. 3.3 Barb.	Adeguata la Sintesi non tecnica VAS, ex par. 9.3.14 divenuto con l'adeguamento par 2.15.1 come valutato
	n. 6.1	Adeguata la Relazione Sintetica , punto 4.5 come valutato
	n. 8.2, 8.3, 8.6 Barb.	Adeguata Tav. 4 in riferimento al PRG vigente
	n. 11.1 Barb.	Adeguata Tav. 4 come valutato
	n. 11.2 Barb.	Integrato art. 23 NT come valutato
	n. 11.3 Barb.	Integrato art. 19.4 NT come valutato
	n. 11.4 Barb.	Verificata in Tav. 4 la precisazione degli ambiti a Servizi già riportati in sede di adozione del PATI

Elaborato di sintesi dell'adeguamento per l'approvazione del PATI	
Parere	Argomento
	<p>Modalità di adeguamento negli elaborati di PATI</p> <p>Adeguate Tavv. 2 e 4 come valutato</p> <p>Adeguate Tavv. 2 e 4 come valutato</p> <p>Modificate/integrate le NT e la Tav. 1 come valutato, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> in NT: stralciati ex 9.9, 9.10, 9.11 e aggiunto Art. 9.9 - PAI - Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta Bacchiglione; in Tav. 1 (vedi estratto sotto con indicato l'adeguamento redatto):
	<p>Stralciate sia in legenda che in Tavola</p> <p>Art. 9.9</p> <p>Art. 9.9</p> <p>Art. 9.10</p> <p>Art. 9.11</p> <p>Art. 9.9</p> <p>Art. 10</p> <p>Art. 10.1</p> <p>Art. 10.2</p> <p>Art. 10.3</p> <p>già indicate come da Tavole di PAI le cui fonti informative sono di banca dati I.F.F.I. e PTCP</p> <p>Riverificate localizzazioni in conformità al PAI</p> <p>Aggunte tali indicazioni come da PAI che il PATI adottato non riportava</p> <p>P.A.I. - Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico del fiume Brenta - Bacchiglione - Zone di attenzione idraulica</p> <p>P.A.I. - Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico del fiume Brenta - Bacchiglione - Zone di attenzione geologica - Localizzazione dissesto franoso non delimitato</p> <p>P.A.I. - Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico del fiume Brenta - Bacchiglione - Zone di attenzione geologica - Dissesto franoso delimitato</p> <p>PAI - Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico del fiume Brenta - Bacchiglione - Indicazione o schematizzazione di un elemento geomorfologico connesso a fenomeni di instabilità</p> <p>Idrografia/Fasce di rispetto</p> <p>Depuratori/Fasce di rispetto</p> <p>Zone Militari/Servitù o Fasce di rispetto</p> <p>Altre componenti</p>
	<p>Modifiche richieste dall'istruttori a geologico - tecnica del 14.02.2014</p>

Elaborato di sintesi dell'adeguamento per l'approvazione del PATI

Modalità di adeguamento effettuato negli elaborati di PATI

Parere	Argomento	
<p>Validazione del Quadro Conoscitivo Decreto</p>		 <p>Indicato in PAI non come Disseso franoso dellimitato (come qua) ma come Indicazione o schematizzazione di un elemento geomorfologico connesso a fenomeni di instabilità - distinto un due ambiti - da adeguare</p> <p>Il Decreto ha rilevato, ai sensi dell' art. 11, comma 1, L.R. 11 /2004, la sufficienza dell'Indice Complessivo di Qualità degli archivi digitali del PATI in oggetto con il seguente valore: 0,919, archivi trasmessi dai Comuni alla Regione in data 06.02.2014 poi successivamente integrati su richiesta della stessa Regione (Integrazioni che non hanno influito sulle tavole del PATI in quanto erano solo relative a sistemazioni topologiche).</p>

Studio Associato Zanella (Progettisti)

Via Vittime delle Folbe, 74/6 - 36025 - Noventa Vicina (VI)

☎ 0444 787040 - ☎ 0444 787326

✉ info@studiozanella.it ☎ http://www.studiozanella.it

Elaborato di sintesi dell'adeguamento per l'approvazione del PATI		
Parere regionale n. del 05.05.2014	Argomento	Modalità di adeguamento effettuato negli elaborati di PATI
Parere Commissione regionale V.A.S. n. 179 del 23.09.2014	Prescrizioni poste dalle competenti Autorità Ambientali	<p>L'adeguamento redatto è relativo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adeguate le NT; - adeguato il Rapporto Ambientale; - adeguata la Sintesi non tecnica; - redatta la Dichiarazione di sintesi; <p>come richiesto in <i>Prescrizioni</i> del parere.</p> <p>In particolare <u>qui di seguito si esplica l'adeguamento svolto rispetto ai singoli punti delle <i>Prescrizioni</i> del parere.</u></p> <p>Sono stati presi in considerazione i pareri espressi dalle Autorità ambientali pervenuti, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo</i> – <i>Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto</i> (MBAC-DR-VEN DIR-UFF 001915507/1112013 CI. 34.19.04/9) ha ritenuto adempito l'esame del Rapporto ambientale preliminare nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano in oggetto di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e pertanto non sono stati redatti adeguamenti in tal senso; • <i>Consorzio Alta Pianura Veneta</i> del 05.11.2013 il quale prende atto della Proposta di Rapporto Ambientale e riconferma il parere già espresso con nota prot. cons. n. 18748 del 05/12/2011 le cui prescrizioni sono già state adeguate prima dell'adozione del PATI in considerazione del parere del Genio Civile sulla VCI (vedi art. 19.16 - <i>Misure di salvaguardia desunte dalla Valutazione di Compatibilità idraulica delle NT</i>) • ARPAV di prot. n. 115033/X.20.07 del 05.1.2013: aggiornato il Rapporto Ambientale come richiesto

Studio Associato Zanella (Progettisti)

Via Vittime delle Foibe, 74/6 - 36025 - Noventa Vicina (VI)

☎ 0444 787040 - ☎ 0444 787326

✉ info@studiozanella.it ☎ http://www.studiozanella.it

Elaborato di sintesi dell'adeguamento per l'approvazione del PATTI

Parere	Argomento	Modalità di adeguamento effettuato negli elaborati di PATTI
	1.1.1	Integrate le NT con l'art. 19.15.1 <i>Piano di monitoraggio del PATTI</i> riportando il <i>Piano di Monitoraggio</i> di cui all'integrazione I VAS prot. n. 1279 del 24.02.2014.
	1.1.2	Aggiunto un ultimo comma su <i>Prescrizioni</i> all'art. 19.15 - <i>Criteri di verifica e modalità di monitoraggio delle previsioni di sostenibilità del PATTI, in rapporto alla VAS delle NT</i>
	1.1.3	All'art. 20.3 delle NT : <ul style="list-style-type: none"> aggiunto al titolo dell'articolo "Indirizzi e criteri per l'edilizia sostenibile" la frase "e prescrizioni per gli insediamenti residenziali"; aggiunto alla parola "Direttive" la frase "per l'edilizia sostenibile"; aggiunto ultimo comma relativo alle "Prescrizioni per gli insediamento residenziali (D.G.R. n. 79/2002)" come da parere.
	1.1.4	Al Par. 19.4.1 - <i>Grandi strutture di vendita e parchi commerciali</i> delle NT aggiunto ultimo comma come richiesto dal parere
	1.1.5	All'art. 19.5 - <i>Azioni di riqualificazione e/o riconversione</i> aggiunto <i>Prescrizioni</i> e relativo ultimo comma come richiesto nel parere
	1.1.6	Al Par. 19.7.1 - <i>Servizi, attrezzature, luoghi di interesse rilevante di progetto</i> delle NT aggiunto al punto 3 di "Per Barbarano Vicentino:" un ulteriore comma come richiesto dal parere
	1.1.7	All'Art. 19.4 - <i>Linee preferenziali di sviluppo insediativo residenziale o produttivo, commerciale, direzionale e Programmato PRG vigente</i> delle NT inserito ultimo comma delle <i>Direttive</i> come richiesto dal parere
	1.1.8	All'Art. 10.10 - <i>Concessione mineraria (L.R. 40/89)</i> delle NT aggiunto comma nelle <i>Prescrizioni</i> come richiesto

Studio Associato Zanella (Progettisti)

Via Vittime delle Foibe, 74/6 - 36025 - Novena Vicina (VI)

☎ 0444 787040 - ☎ 0444 787326

✉ info@studiozanella.it ☒ http://www.studiozanella.it

Elaborato di sintesi dell'adeguamento per l'approvazione del PATI

Parere	Argomento	Modalità di adeguamento effettuato negli elaborati di PATI
	1.1.9	Al Par.22.2.1 - <i>Disposizioni generali</i> delle NT stralciato il V comma come richiesto
	1.2	<p><u>Le verifiche richieste dal parere sono già state ottemperate prima dell'adozione del Piano, in concerto con la stessa Provincia.</u></p> <p>In particolare relativamente alla verifica di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>mancata individuazione del centro storico di Barbarano</i>, si specifica che era già stata chiarita la motivazione di difformità tra PATI – PTCp – Atlante dei centri storici all'art.9.8 delle NT specificando che <i>il PATI non ha indicato il centro storico di Ponte Barbarano, in difformità al P.T.C.P. di Vicenza e all'Atlante dei centri storici, in quanto ha confermato e recepito il PRG vigente e perché non ci sono i presupposti e le caratteristiche tali da indicarlo;</i> • <i>coerenza delle trasformazioni previste negli ambiti rappresentati sull'elaborato 4 "Carta delle Trasformabilità" quali linee preferenziali di sviluppo produttivo, commerciale direzionale con l'art. 71 delle Norme del PTCp</i>, si specifica che tale verifica era già stata effettuata alle tabelle del dimensionamento delle ATO produttive all'art. 26 - <i>Sistema P – Insediativo - Produttivo - ATO con prevalenza dei caratteri del sistema insediativo – produttivo e al cap. 4 della Relazione di Progetto;</i> • <i>la coerenza dell'azione descritta nel Rapporto Ambientale "prevedere anche la funzione commerciale per zona artigianale e industriale sita tra la Riviera Berica a l'ex tracciato ferroviario Grisignano - Ostiglia e riconvertire la zona adiacente, attualmente rurale, a funzione commerciale fino alla S.P. 14 Mossano anche mediante la dismissione, bonifica e trasferimento dell'esistente stalla in area più idonea" con quanto rappresentato sull'elaborato 4 "Carta delle Trasformabilità" e con quanto previsto dalle Norme Tecniche del PATI nonché con il PTCp di Vicenza</i>, si specifica che tale previsione è coerente con la tav. 4 e con il PTCp in quanto: <ul style="list-style-type: none"> - è indicata all' Art. 15.3 - <i>Contesti figurativi Ville Venete</i> delle NT e pertanto coerente con il PTCp; - è precisata al cap. 2.4.2 e 6.6 - <i>ATO R.4 Ponte di Mossano</i> della Relazione di progetto, ATO rappresentata alla Tav. 4.

Studio Associato Zanella (Progettista)

Via Vittime delle Folie, 74/6 - 36025 - Noventa Vicina (VI)

☎ 0444 787040 - 📠 0444 787326

✉ info@studiozanella.it 🌐 http://www.studiozanella.it

Elaborato di sintesi dell'adeguamento per l'approvazione del PATI	
Parere	Argomento
	1.3 Il <i>Rapporto Ambientale</i> e la <i>Sintesi non tecnica</i> sono stati aggiornati e adeguati come richiesto dal parere
	1.4 Nelle NT aggiunto il par. 19.15.3 - <i>Norme finalizzate ad attenuare le criticità individuate in VAS per ciascuna componente ambientale</i>
	1.5 Redatta la <i>Dichiarazione di Sintesi</i> come richiesto dal parere
	1.6 e 1.7 Provvedimenti che saranno presi dai Comuni dopo l'approvazione del Piano
	2. Aggiunto nelle NT il Par. 19.15.2 - <i>Prescrizioni da ottemperare in sede di attuazione del Piano</i> riportando tutte le prescrizioni di cui al punto 2 del parere

Studio Associato Zanella (Progettista)

Via Vittime delle Foibe, 74/6 - 36025 - Noventa Vicina (VI)

☎ 0444 787040 - ☎ 0444 787326

✉ info@studiozanella.it ☒ <http://www.studiozanella.it>



Comune di Barbarano Vicentino

Comune Capofila per il PATI

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Piazza Roma 35 P.I. 00553120247

Data 17.12.2014

Prot. 8489

Oggetto: **PATI dei Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano - Elaborati aggiornati.**

**Alla Provincia di Vicenza
C.tra' Gazzolle 1
SETTORE URBANISTICA
36100 VICENZA**

In allegato alla presente si consegnano gli elaborati del PATI in oggetto aggiornati ed adeguati a quanto stabilito dal parere VTPU della Provincia di Vicenza, Arg. n. 02 del 17.02.2014, prot. provinciale n. 11974 del 17.02.2014 emanato a seguito del parere del Comitato Tecnico Intersettoriale Arg. n. 02 del 17.02.2014, prot. provinciale n. 11923 del 17.02.2014; al parere della Commissione regionale VAS n. 179 del 23.09.2014; al decreto di validazione del Quadro Conoscitivo n. 43 del 05.05.2014.

Si specifica che gli elaborati del PATI adottati erano già stati adeguati rispetto al parere sulla V.C.I. del Genio Civile prot. n. 40379 del 26.01.2012 e del Consorzio Alta Pianura Veneta n. 18748 del 05.12.2011 e al parere del Comitato Tecnico Intersettoriale della Provincia di Vicenza, Arg. n. 04 del 08.03.2013.

Con la presente

SI CERTIFICA

pertanto che la seguente documentazione:

- 1. Relazione Tecnica
- 2. Relazione di progetto
- 3. Relazione Sintetica
- 4. Norme Tecniche
- 5. ELABORATI GRAFICI PROGETTUALI:
 - Tav. 1 CARTA DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, scala 1:10.000
 - Tav. 2 CARTA DELLE INVARIANTI, scala 1:10.000
 - Tav. 3 CARTA DELLE FRAGILITA', scala 1:10.000
 - Tav. 4 CARTA DELLA TRASFORMABILITA', scala 1:10.000
- 6. DVD - Banca Dati Alfanumerica e vettoriale
- 7. Rapporto Ambientale Definitivo VAS
 - Allegato 1 Tabelle B1 e B2 Valutazione qualitativa coerenza interna
 - Allegato 2 Tabelle finali C1 e C2 Scenario 1 di valutazione Azioni di Piano
 - Allegato 3 Schede dettagliate Valutazione Azioni di Piano
 - Allegato 4 Tabella finali C3 e C4 Scenario 2 opz 0
- 8.A Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale - VAS

- 8.B Dichiarazione di Sintesi - VAS
- Studio di Incidenza Ambientale e relative 2 Tavole

è adeguata ai sopraccitati pareri e agli atti ad essi allegati.

In particolare si specifica che gli elaborati in sottolineato sono quelli oggetto di adeguamento nel rispetto ai pareri espressi dai vari Enti; quelli non sottolineati sono rimasti inalterati rispetto all'adottato.

Con l'occasione si trasmette altresì:

- "Elaborato di sintesi dell'adeguamento per l'approvazione del PATI"

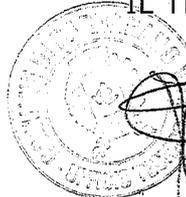
Distinti saluti.



IL SINDACO DI BARBARANO VIC.
Geom. Cristiano Pretto



IL SINDACO DI MOSSANO
Avv. Giorgio Fraasso



IL TECNICO RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
Geom. Sergio Barbieri

IL PROGETTISTA DEL PIANO



Ordine degli Architetti
Pianificatori, Paesaggisti e
Conservatori Provincia di Vicenza

ZANELLA
(timbro e firma) n° 1540